

Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi – Mattei"

✉ ltis019002@istruzione.it Pec: ltis019002@pec.istruzione.it

Cod.Fisc.: 91124410597 - SITO WEB: <http://www.mattei-einaudi.it>

PROT. N. 6245 del 22/11/2017



Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari "Luigi EINAUDI"
P.zza A. Manuzio n. 10 LATINA - Tel. 0773 487071 C.M.: LTRC019011



Istituto Professionale Industria e Artigianato "Enrico MATTEI"
Via Don Torello n. 38 LATINA - Tel. 0773 480479 C.M.: LTRI01901N

Piano Triennale Offerta Formativa

(P. T. O. F.)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

a. s. 2016 / 2017

a. s. 2017 / 2018

a. s. 2018 / 2019

***Revisione approvata dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 30 Ottobre 2017***

INDICE GENERALE

INTESTAZIONE	pag.	2
INDICE GENERALE	pag.	3
PREMESSA	pag.	4
INTRODUZIONE	pag.	5
1. R.A.V. - ESITI DEGLI STUDENTI: PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI	pag.	6
2. R.A.V. - AREE DI PROCESSO: OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI	pag.	6
3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	pag.	7
4. ATTO DI INDIRIZZO	pag.	7
5. ORGANICO POTENZIATO (C.M. prot. 30549 del 21/09/2015)	pag.	10
6. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL' UTENZA:FASI DIVULGATIVE	pag.	10
7. SCANSIONE TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA	pag.	12
7.1 MACRO OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	pag.	12
8. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015	pag.	18
8.1 SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE – ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	pag.	18
8.2 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE	pag.	25
8.3 PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	pag.	26
8.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	pag.	29
8.5 FABBISOGNO DI PERSONALE	pag.	30
8.6 ORGANICO DI POTENZIAMENTO	pag.	31
8.7 FABBISOGNO DI MATERIALI	pag.	32
8.8 AZIONI A CUI DAR SEGUITO CON ATTIVITA' E PROGETTI DA PRESENTARE NEL TRIENNIO	pag.	32
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.	33
10. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	39
10.1 CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	pag.	39
10.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' ALUNNO	pag.	39
10.3 RECUPERO	pag.	42
10.4 INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI	pag.	43
10.5 FLESSIBILITA' DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE-OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO	pag.	43
10.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	pag.	43
10.7 DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE LEZIONI	pag.	44
10.8 ORARI DI SEGRETERIA	pag.	44
11. ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	pag.	44
11.1 ATTIVITÀ PROGETTUALI PER IL RECUPERO ED IL SOSTEGNO	pag.	54
12. INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E P.A.I.	pag.	56
13. DALLA TEORIA ALLA PRATICA: L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	pag.	57
14. OFFERTA FORMATIVA- INDIRIZZI DIDATTICI	pag.	60
14.1 PIANO DEGLI STUDI DEL NUOVO ORDINAMENTO	pag.	61
14.2 PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (I. e F.P.)	pag.	69
MAPPA STRADALE PER RAGGIUNGERE LE SEDI DELL' ISTITUTO	pag.	70

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "EINAUDI-MATTEI" di Latina, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti: sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, Delibera n°10 , Verbale n°3 - Collegio Docenti del giorno 06/10/2015; dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dal personale della scuola e dai genitori, tenendo altresì conto delle esigenze degli enti locali e delle associazioni di categoria.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Nell' anno scolastico 2015-2016

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 gennaio 2016, con delibera n. 23.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 /01 / 2016 con delibera n. 14.

Nell' anno scolastico 2016-2017

La revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2016 con delibera n.10.

La revisione del piano è stato approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2016 con delibera n.47.

Nell' anno scolastico 2017-2018

La revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30 ottobre 2017 con delibera n. 08.

La revisione del piano è stato approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2017 con delibera n. 99.

INTRODUZIONE

In conformità con quanto sancito dalla legge 107 del 13 luglio 2015 rispetto alla gestione della organizzazione delle Istituzioni Scolastiche, si procede ad aggiornare secondo quanto previsto il Piano Triennale dell' Offerta Formativa (P. T. O. F.) dell' IIS Einaudi - Mattei per l' anno scolastico 2017-2018 in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi nazionali di studio presenti che, a partire dal 01 settembre 2012 con l' associazione degli Istituti Professionali Einaudi e Mattei, sono attualmente così suddivisi: Servizi Commerciali che prevede l' Ambito Commerciale/Turistico e l' opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria", Servizi Socio-Sanitari Indirizzo Generale e articolazione "Odontotecnico", settore Industria e Artigianato con indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica ordinario e le due opzioni ovvero Manutenzione e Assistenza Tecnica opzione "Manutenzione Mezzi di Trasporto" e Manutenzione e Assistenza Tecnica opzione "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili".

Il percorso affrontato dalle sedi congiunte che ha motivato le riflessioni riportate nel R.A.V. ha dato l' avvio alla gestione e alla progettualità per ciascun anno scolastico in vista dei successivi. L' Istituto Einaudi - Mattei nell' a. s. 2015-2016 ha predisposto collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che, essendo rivedibile su base annuale, è stato aggiornato nell' a. s. 2016-17. Il presente documento rappresenta la revisione per l'anno scolastico 2017-2018; le finalità del P. T. O. F. e del relativo Piano Di Miglioramento (P. D. M.) sono progettate in linea con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P. O. F. per l'a. s. 2015-2016 era già ispirato ed orientato alla pianificazione triennale rappresentandone il passaggio di congiunzione; il P. T. O. F., frutto della riflessione sui punti di forza e di debolezza individuati attraverso l' autovalutazione, ha finalizzato la progettualità nel medio - lungo termine con attento e puntuale monitoraggio del percorso, per consentire all' identità dell' Istituto di assumere una personalità che sia espressione di iniziative coerenti e condivise. Infatti tutte le azioni in itinere entro il triennio previsto, sono e saranno a misura dei bisogni e delle risorse necessarie al successo didattico e formativo nell' ambito della specifica comunità scolastica. Il P. T. O. F. viene e sarà aggiornato secondo necessità tenendo conto della tempistica e delle modalità previste, reso trasparente e divulgato, anche al fine di permettere la valutazione comparativa da parte di studenti e famiglie, come indicato nell' Art.1 comma 17, legge 107/2015.

In considerazione della peculiarità della pianificazione triennale, il R. A. V. elaborato nell' a. s. 2014-2015 e l'Atto di Indirizzo del Dirigente diramato in sede collegiale nel mese di ottobre dell'anno scolastico 2015-2016, hanno costituito i punti di partenza della stesura del P. T. O. F. e del P. D. M. nella loro versione iniziale, in accordo con gli orientamenti specificati nella legge 107/2015.

Bisogna rilevare che la possibilità di aggiornamento annuale, coerentemente con quanto previsto dall'Art. 1 comma 12 della legge 107/2015, consente di operare in conformità con i traguardi già raggiunti e quelli da finalizzare nell' iter triennale. Diviene pertanto necessaria l'azione di monitoraggio per indirizzare in modo efficace risorse ed energie senza disperderne la consistenza; tale circostanza ha consentito la revisione attuata nel precedente anno scolastico e in quello corrente, attraverso la messa in opera di opportuni adeguamenti.

1. R.A.V. - ESITI DEGLI STUDENTI: PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI

In coerenza con l'analisi effettuata nelle sezioni del R.A.V., si riporta quanto indicato nel rapporto in merito a priorità e traguardi, con successiva integrazione nell'aggiornamento del mese di luglio a. s. 2016-17.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<p>Diminuzione dell'abbandono scolastico.</p> <p>Partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.</p> <p>Incrementare le attività laboratoriali e le ore di stage presso le aziende.</p> <p>Diminuzione dell'abbandono scolastico, riconducendolo al valore medio regionale.</p>	<p>Successo formativo e motivazione alla frequenza.</p> <p>Capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sviluppo dell'etica e dei valori in linea con i principi costituzionali.</p> <p>Agevolare l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.</p> <p>Motivazione alla frequenza</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Ridurre il disagio scolastico attuando modalità didattiche in linea con gli stili di apprendimento dell'utenza.</p> <p>Accrescere il tasso di partecipazione alle prove standardizzate.</p>	<p>Migliorare l'apprendimento ridurre l'assenteismo e la disaffezione.</p> <p>Migliorarne il risultato portandolo in linea col valore medio nazionale.</p>

2. R.A.V. - AREE DI PROCESSO: OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

In coerenza con l'analisi effettuata nelle sezioni del R.A.V., si riporta quanto nel rapporto in merito agli obiettivi di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione e monitoraggio dei parametri trasversali ai diversi indirizzi.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento della dotazione di nuove tecnologie per l'efficacia della didattica e della formazione dei docenti. - Azioni per accrescere consapevolezza e fiducia degli alunni nella formazione scolastica.
Continuità e Orientamento	Supportare gli alunni in uscita verso la conoscenza dei percorsi di specializzazione professionale. Migliorare il raccordo tra scuole di I e II grado.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un database che raccolga di ogni dipendente le esperienze, i percorsi professionali ed extraprofessionali al fine di favorire la formazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie. -Coinvolgere maggiormente l'Istituto con le aziende ed enti pubblici e privati presenti nel territorio.

3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) in sostanza ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

Varietà di metodologie curriculari didattiche e di iniziative progettuali; scelte nella programmazione commisurate all'utenza che devono tener conto dell'elevato numero di scuole medie di provenienza, della consistente rappresentanza di allievi extracomunitari, della presenza di un congruo numero di allievi dislessici e diversamente abili. I docenti nell'attività didattica curricolare prevedono sempre il rafforzamento dei pre-requisiti in accesso ai diversi anni di corso e recupero in itinere da attuare sia in classe, preferibilmente con attività operative attraverso esercizi di consolidamento, sia in laboratorio; ciò permette di non ottenere ulteriori regressi nelle due aree disciplinari linguistico - espressiva e logico-matematica, oggetto delle prove nazionali.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza più critico è rappresentato dalla scarsa propensione individuale nel rielaborare autonomamente le conoscenze, ai fini della gestione delle competenze da acquisire e consolidare in modo autonomo. Per quanto riguarda il recupero, nonostante le attività realizzate sulle carenze nelle due aree disciplinari ovvero linguistico - espressiva e logico - matematica, i risultati delle competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) evidenziano delle difficoltà. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

Non ottenere regressi è un compromesso ma non rappresenta un obiettivo perseguibile, pertanto, in conseguenza a quanto sopra evidenziato, la scuola ha rafforzato la propria decisione di dare rilievo alla necessità di offrire all'utenza ulteriori strumenti, finalizzati a migliorare la situazione. Le priorità che erano state pensate e definite per l'organico potenziato andavano in questa direzione: area scientifica e linguistica erano state infatti collocate rispettivamente al secondo e terzo posto subito dopo quella laboratoriale, funzionale ad entrambe.

Da un'analisi dell'andamento degli ultimi anni, si rileva ancora l'opportunità di azioni di rinforzo per incrementare la partecipazione e migliorare la qualità dei risultati al fine di renderli coerenti con la media regionale e nazionale; il PDM viene predisposto tenendo conto di questa priorità.

Si rende necessario implementare l'attenzione al rinforzo linguistico per gli stranieri, progettare esercitazioni di preparazione alle prove invalsi, allinearsi alle richieste metodologiche finalizzate allo sviluppo del pensiero logico trasversale. La scuola si predispone alla partecipazione a progetti ministeriali e in generale alle attività progettuali atte a favorire l'efficacia delle prove invalsi. Prospetta la necessità di sensibilizzare sempre di più le famiglie nelle fasi di divulgazione del P. T. O. F. sia negli incontri, sia attraverso il sito.

4. ATTO DI INDIRIZZO (*Delibera n°10 Verbale n°3 - Collegio Docenti del giorno 06/10/2015*)

Nell'Atto di Indirizzo, rivolto a tutte le componenti dell'Istituto, viene esplicitato quanto segue:
Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta triennio 2016/2017- 2017/2018 – 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Visto l'art. 25 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165
- Tenuto conto delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale, dagli studenti e dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni OO.CC, ...), sia attraverso gli esiti della valutazione della qualità percepita promossa dalla scuola
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
- Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee Guida per gli Istituti Professionali di cui al DPR 87/2010
- Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per le attività della scuola orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

La progettazione dell'Offerta Formativa Triennale dovrà aver luogo dopo attenta analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza, così che le azioni siano finalizzate a rispondere efficacemente ai bisogni individuati.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con quanto definito nelle Linee Guida per gli Istituti Professionali, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze peculiari dell'utenza della scuola. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

B. Progettare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative in rispondenza ai seguenti fini

- innovare l'organizzazione didattica (didattica laboratoriale, digitale ed innovativa basata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca, sulla riflessione metacognitiva su processi e strategie, sul tutoring, sulla peer education; progettazione spazi di autonomia e di flessibilità; potenziamento dei dipartimenti, comitato tecnico-scientifico)
- realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca
- programmare efficaci interventi di alternanza scuola-lavoro come didattica orientante
- costruire un curriculum – verticale ed orizzontale – volto al raccordo tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo, che ponga la dimensione laboratoriale come metodologia strategica e privilegiata di apprendimento, che metta al centro – come obiettivi trasversali – i principi di legalità, cittadinanza e Costituzione, la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza. Descrivere gli obiettivi generali di indirizzo e descrivere gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

- progettare e valutare per competenze; privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa
- motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro
- contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione (ivi compresa la promozione di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere)
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto al successo formativo
- programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà (PDP e PEI; percorsi di perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana), per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito
- progettare efficaci azioni di potenziamento e recupero dell'educazione linguistica, della matematica, delle lingue comunitarie, delle capacità informatiche e delle tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo
- progettare azioni di orientamento con gli Istituti secondari di primo grado, con l'Università e con gli enti di formazione professionale
- favorire la progettazione integrata con gli Enti istituzionali, attraverso la costituzione di accordi di rete e la partecipazione a bandi progettuali
- sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e auto-valutazione dell'Istituto
- programmare viaggi di istruzione, soggiorni linguistici e/o lavorativi, scambi culturali, attività culturali e formative in coerenza con il Piano dell'Istituto
- promuovere iniziative di comunicazione interna ed esterna
- definire le attività progettuali per il potenziamento dell'offerta formativa
- elaborare un piano di formazione del personale docente ed A.T.A. coerente con le finalità del piano e volto alla valorizzazione del personale mediante interventi formativi mirati.

C. Definire scelte di gestione e amministrazione

La gestione e l'amministrazione di quanto previsto dal Piano si atterrà ai seguenti principi:

- rispondenza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e ai criteri di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle pubbliche amministrazioni
- svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, del regolamento di contabilità ed improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'istituto
- attuazione dell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale – sulla base della proposta del direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa di Istituto – mediante orari di servizio e lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Il Piano dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed A.T.A.), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, dai collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di classe, dai referenti dei dipartimenti disciplinari, dai responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dai referenti nominati per la promozione di specifiche finalità, che

costituiranno altresì i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

5. ORGANICO POTENZIATO (C.M. Prot. 30549 del 21/09/2015)

Il P. T. O. F., in quanto piano triennale, comporta adeguamenti alle indicazioni istituzionali che si determinano in itinere. Anche se attualmente è previsto l'organico dell'autonomia, si è ritenuto utile lasciare il riferimento anche alle priorità espresse in merito all'organico potenziato in quanto funzionali agli sviluppi in itinere e alla definizione della presente situazione dell'Istituto.

Nel raccordare le priorità del potenziamento a quanto emerge dal R.A.V. e dall'Atto di Indirizzo, si erano ravvisate le seguenti motivazioni. Il potenziamento laboratoriale è prioritario perché rappresenta lo strumento essenziale per favorire gli stili di apprendimento dell'utenza e per mettere in sintonia l'attività scolastica con l'alternanza scuola-lavoro; il potenziamento scientifico contribuisce al successo formativo in quanto sostegno portante delle conoscenze professionali e base per l'acquisizione di un processo logico trasversale; il potenziamento linguistico con riferimento alla lingua italiana supporta sia il successo formativo di tutti sia la motivazione alla frequenza da parte degli alunni stranieri non ancora in grado di comprendere e/o di esprimersi correttamente, con riferimento all'approfondimento della lingua straniera contribuisce ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro; il potenziamento socio economico e per la legalità alimenta la capacità di creare rapporti positivi con gli altri contribuendo allo sviluppo dell'etica e dei valori in linea con i principi costituzionali; il potenziamento umanistico si associa a quello linguistico e favorisce il miglioramento dell'apprendimento delle materie trasversali con riduzione di disaffezione allo studio; il potenziamento motorio motiva alla frequenza in quanto consolida la capacità di creare rapporti positivi con gli altri ispirando contestualmente ad uno stile di vita sano e salutistico; il potenziamento artistico e musicale contribuisce alla completezza della formazione ove previsto in modo specifico.

Si elencano, di seguito le priorità riferite al potenziamento, il cui ordine di progressione è coerente con Priorità e Traguardi riportati nel R.A.V. e nell'Atto di Indirizzo di cui sopra.

- 1 - POTENZIAMENTO LABORATORIALE
- 2 - POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
- 3 - POTENZIAMENTO LINGUISTICO
- 4 - POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'
- 5 - POTENZIAMENTO UMANISTICO
- 6 - POTENZIAMENTO MOTORIO
- 7 - POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE.

6. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA: FASI DIVULGATIVE

La collegialità della stesura del Piano Triennale ha previsto il coinvolgimento dell'utenza e del territorio perciò, per una corretta elaborazione, è stato indispensabile divulgarlo ed accogliere pareri. Gli alunni storicamente provengono da vari comuni appartenenti ad un'area molto estesa della provincia, entroterra compreso. Questa zona, fortemente colpita dalla crisi industriale ed economica, è alla continua ricerca di vie alternative di sviluppo attingendo dalle risorse ambientali, artistiche, culturali e dalle storiche tradizioni di cui è ricca. In questo contesto l'Istituto svolge un ruolo molto importante per la riqualificazione sociale ed economica oltre che per la crescita culturale della popolazione del territorio; tale circostanza impone che qualsiasi strategia formativa sia adeguata e che gli obiettivi di percorso vengano condivisi con le varie componenti in un'ottica di interazione dinamica.

Gli enti locali e le associazioni di categoria richiedono aderenza tra le competenze degli alunni in uscita dall' Istituto e le esigenze del mercato del lavoro; questa indicazione ha motivato fortemente la scuola ad aggiornare le modalità didattiche adeguandole in modo progressivo alle nuove tecnologie. Come si può evincere dalle sessioni successive, la progettualità del piano triennale e l'alternanza sono significativamente finalizzate verso questo obiettivo che esprime la vera natura del percorso professionale. Il rapporto con enti, associazioni ed aziende è costante, operativo e finalizzato a costruire professionalità spendibili possibilmente sul territorio che, risentendo della crisi dell'occupazione, richiede figure sempre più aggiornate e competitive.

Nella fase di predisposizione e di iniziale divulgazione del PTOF per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, oltre al consueto rinnovo del patto di corresponsabilità e alla accoglienza riservata ad alunni e genitori delle classi prime il giorno di inizio delle lezioni, un primo momento informativo e di scambio aperto a tutto l'Istituto è stato programmato nel mese di ottobre 2015, in occasione dell'elezione della componente genitori per i Consigli di Classe. In quella circostanza, ciascuna sede ha prospettato tramite la dirigenza e i coordinatori di classe, le linee guida dell'offerta formativa. Nei Consigli di Classe di novembre 2015, con l'insediamento di genitori ed alunni eletti, sono stati illustrati obiettivi e priorità riferiti alle singole classi ed in generale alla scuola; sono stati accolti commenti e proposte da parte degli studenti rispetto alla richiesta di modalità didattiche pragmatiche e laboratoriali, da parte dei genitori l'attenzione è stata posta all'aspetto educativo commisurato alle esigenze dei figli. Queste considerazioni hanno trovato pieno accoglimento nel P. T. O. F. e nel P. D. M. anche perché sono state constatate dai docenti stessi. In corso d'anno, in occasione dei colloqui pomeridiani con le famiglie, la scuola ha nuovamente incontrato i genitori per aggiornarli e stimolarli alla partecipazione. Tale modalità operativa si è rivelata efficace, è stata pertanto adottata nell' a. s. 2016-17 e si ripropone anche per l'anno scolastico in corso.

R.A.V. e P. T. O. F. sono stati pubblicati sul sito dell'Istituto con riedizione per gli aggiornamenti annuali; essi costituiscono un modo per documentarsi costantemente sulle evoluzioni dell'offerta formativa, condividendone le tappe. Il P. O. F. dell'a. s. 2015-2016 deliberato dal Consiglio di Istituto, in premessa e in alcuni passaggi intermedi, conteneva indicazioni riferite al R.A.V. dell'anno precedente e alla successiva elaborazione del P. T. O. F., pertanto consentiva di informarsi in previsione dei risvolti futuri. Nel mese di gennaio 2016 tutte le famiglie sono state invitate ad un incontro divulgativo sul piano triennale presentato dai docenti; la partecipazione dei genitori si è limitata alla presenza del presidente del Consiglio di Istituto che ha preso atto degli orientamenti del P. T. O. F. La scuola, comunque, si è detta disponibile ad accogliere il contributo operativo delle famiglie sensibilizzandole ad una partecipazione attiva con proposte finalizzate agli aggiornamenti annuali del piano; di questa opportunità sono stati resi consapevoli anche i genitori delle classi prime, nell' accoglienza a loro riservata il primo giorno di scuola dell'a. s. 2016-2017 e 2017-2018 in modo da garantire l'informazione ai nuovi arrivati con continuità, a scorrimento dal 2015-16. La scuola proseguirà a garantire l'interazione con le famiglie attivandosi con varie modalità di scambio sia informatiche attraverso il sito di Istituto ed il registro elettronico, sia diretto in occasione degli incontri: elezione dei rappresentanti, consigli di classe ove è prevista la presenza della componente genitori, Consiglio di Istituto, ricevimenti.

Nella fase di predisposizione e di iniziale divulgazione del P. T. O. F. gli alunni sono stati coinvolti tramite le loro rappresentanze nei Consigli di Classe di novembre 2015. Nel mese di dicembre 2015, a seguito della presentazione fatta al Collegio dei Docenti, contenuti e finalità del Piano Triennale sono stati esposti nel corso dell'Assemblea di Istituto di entrambe le sedi. In tale occasione gli studenti sono stati invitati a formulare eventuali proposte coerenti con il piano in tempo utile per elaborarle entro la

scadenza di presentazione del documento; sono stati altresì resi consapevoli che avrebbero avuto questa possibilità all' inizio di ogni anno nel triennio di riferimento, in occasione dell' aggiornamento previsto; per assicurare continuità, da allora, la stessa informazione è stata data negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 agli alunni delle classi prime, nel corso dell' accoglienza a loro riservata il primo giorno di scuola. In coerenza con l' opportunità di partecipazione, nell' a. s. 2016-2017 è stato somministrato un questionario agli studenti dell' Istituto per interpretare i loro bisogni formativi ed attuare iniziative e strategie funzionali ad essi. Anche nell' anno in corso gli alunni saranno ascoltati e coinvolti in sede di consiglio di classe tramite le rappresentanze da loro elette, a garanzia di un costante dialogo educativo.

Nella fase di predisposizione e di iniziale divulgazione del P. T. O. F. nel mese di dicembre 2015, a seguito della presentazione fatta al Collegio dei Docenti, contenuti e finalità del Piano Triennale sono stati esposti al personale ATA, invitando tutti a formulare eventuali proposte coerenti con il piano in tempo utile per elaborarle entro la scadenza di presentazione del documento; sono stati resi consapevoli che questa possibilità si sarebbe ripresentata all' inizio di ogni anno nel triennio di riferimento, in occasione dell' aggiornamento. Nell' anno scolastico successivo e in quello in corso, gli aggiornamenti sono stati mediati dalla DSGA o da un suo rappresentante.

7. SCANSIONE TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

L' IIS Einaudi - Mattei ha predisposto collegialmente il piano triennale dell' offerta formativa, rivedibile su base annuale. Come indicato nella legge 107/2015, esso costituisce il Documento fondamentale dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell' ambito della loro autonomia.

7.1 MACRO OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Secondo quanto indicato nella legge 107/2015, Art.1, con particolare riferimento al comma 7 e richiami ad altri commi di legge, in conformità con le specificità individuate nel contesto dell' IIS Einaudi - Mattei, si individuano le caratteristiche peculiari della programmazione triennale. Il curriculum scolastico prevede la centralità dello studente, è pertanto chiaro che è indispensabile aiutare i giovani a costruire un percorso personale tale da aiutarli a scoprire e valorizzare le proprie inclinazioni, attraverso l' acquisizione di conoscenze finalizzate a sviluppare abilità e competenze connesse con corretti comportamenti di apprendimento e di relazione interpersonale. L' attività didattica s' incentra quindi non soltanto sui contenuti da apprendere ma anche sulla persona che li apprende, con una particolare attenzione ai progressi e alla conseguente valutazione dei risultati, soprattutto in riferimento alla loro spendibilità in termini di realizzazione delle proprie aspettative. In tale ottica che ispira la "mission" dell' Istituto, assumono particolare rilevanza i seguenti macro obiettivi che, in sintonia con quanto emerso nel R.A.V. , in accordo con l' Atto di Indirizzo e in relazione al P. D. M. costituiscono l' aspetto sostanziale della pianificazione triennale in linea con la legge 107/2015. Le strategie specificate contengono azioni mirate, correlate a quanto prospettato dal P. T. O. F.

❖ OBIETTIVI FORMATIVI DIDATTICI E REALTIVE STRATEGIE

- Contrasto all'insuccesso scolastico, recupero, promozione del successo/merito scolastico e formativo, coerenza didattica trasversale, potenziamento della cultura umanistica, integrazione e intercultura

E' fondamentale creare i presupposti affinché gli alunni sviluppino il senso di appartenenza all'Istituto, considerandosene parte attiva e protagonisti la cui centralità conferisce il valore primario al percorso di tutta la collettività; ai fini della promozione del successo scolastico è pertanto indispensabile creare un ambiente in cui gli studenti si sentano accolti, sostenuti e valorizzati. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso la presentazione di progetti specifici orientati al Piano di Miglioramento. Le iniziative in atto e previste sono molteplici: flessibilità dei curricoli, qualità e specializzazione dell'insegnamento, azioni di informazione e di accoglienza tese a favorire l'inserimento dei nuovi iscritti, recupero, sostegno, inclusione, riduzione di alunni per classe a favore del miglioramento della qualità didattica ed anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità - come indicato nella legge 107/2015, Art.1, comma 84- la figura del tutor fra compagni della stessa classe, pausa didattica, attività di recupero per classi aperte parallele, uso di linguaggi non verbali, progetti speciali e specifici, promozione dell'eccellenza, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti in ottemperanza a quanto previsto nella legge 107/2015, Art.1, comma 29. Le attività per classi parallele, curricolari ed extracurricolari, sono utili alla coerenza didattico - educativa dell'Istituto e forniscono strumenti atti al monitoraggio dei parametri trasversali ai diversi indirizzi; permettono inoltre di ottimizzare le risorse impiegandole in modo funzionale e limitandone la dispersione.

Tra le strategie da perseguire al fine di attivare interventi di controllo e prevenzione degli atteggiamenti di demotivazione, assenteismo e abbandono scolastico, sono previsti progetti e iniziative a sostegno dell'inserimento degli alunni stranieri, potenziamento dell'area linguistica e di quella umanistica; questo, oltre a favorire la conoscenza della lingua italiana, rende possibile lo scambio conferendo un significato all'integrazione tra realtà diverse, alle pari opportunità, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, con il rispetto delle differenze e con il dialogo tra le culture.

➤ Adempimento dell'obbligo scolastico, dell'obbligo formativo e potenziamento dell'orientamento al fine di accrescere la fiducia nel percorso formativo intrapreso

E' fondamentale tener conto dell'innalzamento dell'obbligo fino ai 16 anni di età; questo spesso determina l'ingresso di alunni non spontaneamente o completamente motivati nelle loro scelte. E' indispensabile il rapporto con la scuola secondaria di primo grado per poter svolgere una efficace attività di orientamento prima della scelta dell'istruzione superiore verificando il grado di consapevolezza e fiducia nel percorso formativo intrapreso, senza peraltro escludere la possibilità di variare indirizzo e di accogliere alunni provenienti da altri istituti. In particolare il quarto e quinto anno, infatti, consentono anche la presenza di studenti che hanno concluso con successo la formazione triennale regionale e che intendono proseguire per sostenere l'Esame di Stato ai fini del conseguimento del diploma; l'accoglienza di questi alunni rientra nell'obiettivo di valorizzare i ragazzi talentuosi che vedono nel percorso quinquennale, la strategia giusta per avere competenze migliori e maggiori opportunità lavorative. L'orientamento in uscita consentirà allo studente di valutare l'opportunità di proseguire gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria o nei corsi biennali degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

➤ Adeguamento agli stili di apprendimento degli alunni attraverso la diffusione della multimedialità e il potenziamento delle attività laboratoriali, potenziamento dell'area logico-matematica, animatore digitale

L'impiego di strumenti tecnologici è espressione di modernità rispetto ai tempi in quanto risponde alle pratiche quotidiane della generazione degli adolescenti favorendo, nel contempo, il costante

aggiornamento dei docenti. L' allievo è spontaneamente portato ad apprendere secondo la modalità d'uso interattiva che, facendolo sentire a proprio agio, gli consente un approccio allo studio più dinamico e motivato, finalizzato a sviluppare autonomia e competenze. Con tali mezzi è possibile proporre le attività adeguandosi agli stili di apprendimento su base comune e anche personalizzata, secondo le richieste avanzate dall' alunno conformi alle proprie esigenze. Grande vantaggio è la possibilità di autovalutazione da parte dell'utente, che riesce a gestire la correzione degli errori come meccanismo di apprendimento e senza frustrazione; parimente in caso di successo è un ottimo stimolo a potenziare le proprie competenze con attività di grado sempre più elevato. Il laboratorio favorisce l'auto-apprendimento, il lavoro di gruppo e la formazione continua. Tale sistema fa sì che il "sapere" e il "fare", potenziandosi a vicenda, favoriscano la maturazione delle competenze umane e professionali dell'alunno; viene inoltre incentivato lo sviluppo del pensiero operativo che consente di creare una stretta interdipendenza tra la conoscenza nella sua dimensione pratica e la cultura professionale. Sotto il profilo didattico, a tutto questo si associa lo sviluppo di progetti che sostengano la motivazione all'interesse per le discipline dell'area logico-matematica. La figura dell' animatore digitale coadiuvato dal team, consente di dare rilievo a questa attività in quanto fornisce uno stimolo creativo sia per migliorare il risultato in caso di insuccesso, sia per motivare a fare sempre meglio; tutti beneficiano di questa situazione e ne trovano particolare giovamento gli alunni con Bisogni Educativi Speciali i quali, riuscendo ad apprendere in modo pragmatico e funzionale ai tempi di cui necessitano, esprimono a pieno le loro potenzialità sviluppando autostima e senso di adeguatezza.

➤ Valorizzazione e valutazione del percorso formativo

Alla luce dell'incremento delle ore di stage, del potenziamento delle attività laboratoriali e della formazione mediata dalla tecnologia informatica, fattori particolarmente congeniali allo stile di apprendimento dell'utenza, la valutazione tiene nel dovuto conto la valorizzazione delle competenze sviluppate attraverso tali percorsi didattici. I criteri sono riportati di seguito insieme alla valutazione ECTS, già parametro di riferimento per lo stage aziendale e per i moduli didattici dell'alternanza "formazione in aula"; essa potrà essere associata anche alle attività formative confluendo nel voto in decimi da attribuire alla disciplina a cui afferiscono.

❖ **OBIETTIVI FORMATIVI PER ACQUISIZIONE/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E RELATIVE STRATEGIE**

➤ Incremento dell'alternanza scuola-lavoro, collaborazione con aziende ed enti nel territorio

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi è prevista una durata complessiva di alternanza di almeno 400 ore al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, come previsto nella legge 107/2015, Art.1, commi 7 e 33. Tale attività viene espansa anche attraverso la progettualità del percorso di alternanza che favorisce i rapporti con enti locali ed associazioni di categoria. Nel quadro dell'autonomia diviene essenziale ed organico il collegamento con Comuni, Provincia ed altri organi scolastici territoriali competenti; ciò al fine della determinazione, aggiornamento e gestione, anche economica, di un'offerta formativa che corrisponda ai bisogni e alle attese locali. Ugualmente importante appare anche il raccordo con le associazioni culturali, turistiche, sportive e ricreative che operano sul territorio. Vengono altresì considerati indispensabili, soprattutto nel ramo professionale, contatti e collaborazioni con le realtà produttive, pubbliche e private, il cui apporto è funzionale all'attività della Scuola e dell'Agenzia Formativa (corsi di specializzazione, stage, visite guidate).

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, come peraltro previsto dalla Legge 107/2015, Art. 1., comma 38, la scuola svolge costantemente attività di formazione attraverso esperti.

➤ Valorizzazione dell'istruzione e del talento professionale; reti di scuole, laboratori territoriali per l'occupabilità, attività di impresa

In ottemperanza a quanto previsto nella legge 107/2015, Art.1, comma 60, nell' a. s. 2015-2016 la progettualità dell'Istituto si era proiettata sul laboratorio territoriale per l'occupabilità, nella volontà di inserirsi in modo significativo nel quadro formativo del percorso professionale, in quanto ne rappresenta l'aspetto operativo legato con il mondo del lavoro e con il territorio. Tale progetto non ha trovato attuazione in quanto non è stato finanziato tuttavia tale obiettivo potrà essere perseguito in futuro attraverso altre opportunità che si presenteranno con possibili progetti specifici. L'Istituto è proiettato al raccordo con altre realtà educative per costituire reti di scuole, anche territoriali, per l'acquisizione di dati, per l'elaborazione e la gestione di progetti comuni, per scambi di esperienze didattiche, per la produzione e l'uso di materiali, per l'utilizzo di attrezzature, per conseguire negli acquisti economie di scala, per quant'altro possa risultare vantaggioso agli utenti e migliorare il proprio funzionamento. In particolare vengono curati i rapporti sia con le scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli alunni, sia con gli altri Istituti presenti nel distretto e con quelli operanti nel medesimo settore. Naturalmente in itinere sono previste varie attività: visite a laboratori di ricerca e impianti produttivi, incontri con esperti delle associazioni di categoria, programmi formativi da parte di aziende mentori e trainer per il laboratorio di impresa anche ai fini dell'educazione all'auto-imprenditorialità. E' previsto inoltre l'uso di metodologie a favore del sostegno e della valorizzazione del talento professionale e dell'eccellenza, come peraltro previsto nella legge 107/2015, Art.1, comma 29. In considerazione dello sbocco degli indirizzi professionali, si cura anche la conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa con una riflessione sull'impatto nel sociale e sull'ambiente; il tutto nell'ottica di identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione, al fine di avviare un orientamento personale verso un'attività di settore.

➤ Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere: certificazioni

Il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere viene realizzato proponendo agli studenti la certificazione del livello secondo il quadro comune europeo di riferimento, in collaborazione con gli enti certificatori ufficiali. La conoscenza delle lingue e delle civiltà straniere, oltre a incrementare le opportunità lavorative, favorisce il contatto e la comunicazione fra persone appartenenti a realtà diverse, potenzia la formazione umana e culturale motivando alla pacifica convivenza ed alla cittadinanza attiva, contribuendo a valorizzare i talenti.

➤ Valorizzazione delle eccellenze

La valorizzazione delle eccellenze è un aspetto importante non solo in uno spirito premiale ma soprattutto come motivazione e stimolo ad una sana competitività, basata sulla volontà di ottimizzare le proprie competenze e sul riconoscimento di tale impegno. In tutti i progetti viene stimolata la partecipazione attiva e vengono valorizzati i risultati degli allievi che vi partecipano, in particolar modo in quelli finalizzati al risvolto professionalizzante dei corsi di studio.

❖ **OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI E RELATIVE STRATEGIE**

➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cura dei beni comuni e dell'ambiente, alla disciplina, alla consapevolezza dei diritti e dei

doveri, alla solidarietà, alle pari opportunità, alla condivisione del regolamento.

Le pari opportunità, di cui alla legge 107/2015, Art. 1, comma 16, si configurano come prova di apertura verso la percezione della scuola, quale luogo in cui tutti si sentono trattati in modo equo e paritetico, senza discriminazione alcuna. Il Regolamento è un documento fondamentale attraverso il quale vengono tutelati i diritti nell'osservanza dei doveri. Riguarda tutti, perciò è importante diffonderlo e spiegarne il senso, altrimenti rischia di essere considerato come una sovrastruttura entro la quale confinare la propria libertà. Deve essere condiviso e vissuto come strumento di civiltà umana e sociale. Il Regolamento recepisce le istanze presenti nella Carta dei Servizi e nella Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti. Esso viene portato a conoscenza di alunni, docenti e genitori ed è in vigore in tutti i locali di pertinenza dell'Istituto. Regolamento, Patto di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, Carta dei Servizi, Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti sono il primo passo verso l'opportunità di vivere nella comunità scolastica condividendo strumenti di civiltà umana e sociale attraverso i quali, nel pieno riconoscimento della persona, ciascuno è chiamato a vivere nel rispetto reciproco, poiché l'osservanza dei doveri è funzionale alla tutela dei diritti. Partendo dall'esperienza diretta e quotidiana della necessità di regolamentare i rapporti, si crea una predisposizione al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente che conduce in modo spontaneo a riferimenti valoriali ispirati alla legalità; tale obiettivo sarà perseguibile anche attraverso partecipazione ad iniziative e con progetti mirati. L'Istituto, oltre a quanto preven- tivabile nelle programmazioni curricolari delle specifiche discipline giuridiche e di classe, attiva iniziative progettuali relative all'educazione stradale, alla legalità, alla solidarietà, alla cittadinanza, alla cura dell'ambiente, all'inclusione, al rispetto delle differenze siano esse di natura sociale, culturale o religio- sa; non trascurando di associare a questo anche i momenti di pratica sportiva curricolare, extracurricolare o di possibilità di partecipazione ad iniziative ad essa connesse, intesa a rinforzare il valore del sano spirito di squadra, di collaborazione e di disciplina sia personale che verso gli altri, anche per scoraggiare atti di prevaricazione e di bullismo.

➤ Miglioramento della modalità di ascolto e di collaborazione con le famiglie funzionale al dialogo e alla costruzione di atteggiamenti responsabili da parte degli alunni. Incontri con le famiglie.

Il continuo e costante dialogo educativo riesce a conferire un buon margine di successo nella gestione dei rapporti, specialmente quando le famiglie si confrontano con la scuola, la affiancano e ne condividono il piano educativo. E' dunque necessario che i genitori conoscano l'operato dell'Istituto rafforzando i canali di comunicazione e le occasioni di incontri divulgativi; in tal modo si promuove una cultura capace di produrre valori positivi. E' altrettanto necessario che non ci sia una confusione di ruoli perciò la partnership educativa tra la scuola e la famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e sulla fattiva collaborazione delle parti, è opportuno che si verifichi nel reciproco rispetto delle rispettive competenze. Sono previsti, in applicazione della normativa vigente e dalle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto, un ricevimento generale il giorno 08 febbraio 2018 per la sede Einaudi - il 12 Febbraio 2018 per la sede Mattei, ed un altro il 16 aprile 2018 per la sede Mattei - il 20 aprile 2018 per la sede Einaudi, in occasione della consegna della nota informativa. Viene inoltre assicurata la possibilità di colloqui mattutini mensili con gli insegnanti, secondo un apposito orario reso noto a studenti e genitori.

Nei casi in cui si riterrà necessario, durante l'anno la Scuola e i Consigli di Classe comunicheranno direttamente alle famiglie informazioni ulteriori in merito alla frequenza, al profitto o ad altre questioni rilevanti che riguardano gli studenti. E' possibile inoltre verificare assenze e valutazioni dei propri figli attraverso l'utilizzo del registro elettronico, strumento che nell'a. s. 2016/17 è stato ampiamente illustrato alle famiglie con incontri dedicati; da un'analisi condotta alla fine dello scorso

anno scolastico, è emerso che l'utilizzo del mezzo informatico ha consentito ai genitori di essere più autonomi nella verifica di regolarità della frequenza e profitto nelle singole discipline.

❖ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

➤ Adeguamento della dotazione tecnologica in funzione della scuola digitale; pratiche didattiche.

In considerazione della attuazione della scuola digitale prevista dalla legge 107/2015, Art. 1, commi 56, 57 e 58 l'animatore digitale propone soluzioni innovative coinvolgendo la comunità scolastica. Tali strategie vengono perseguite nel triennio attraverso iniziative e progetti specifici correlati al piano di miglioramento in quanto l'adeguamento della dotazione tecnologica è comunque funzionale a diversi scopi di natura organizzativa e didattica. Infatti da un punto di vista amministrativo contribuisce a snellire le procedure e ne aumenta l'efficacia verso tutte le componenti interne all'Istituto o ad esso correlate, ivi incluse le famiglie. Sotto il profilo dell'insegnamento, conferisce maggiori opportunità. Il docente, infatti, deve considerare il complesso di competenze cognitive, affettive, sociali, tecniche, strumentali che lo rendono sensibile alle caratteristiche e alle variazioni delle situazioni specifiche in cui opera, mostrando flessibilità e adeguatezza nelle soluzioni di fronte alle variazioni del contesto e degli individui che ne sono parte; la sua connotazione professionale è un processo dinamico di integrazione, deve essere in grado di attivare diversi canali di comunicazione, in modo da coinvolgere tutti gli alunni e da stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento. A tale fine, la metodologia didattica mediata dalla tecnologia supporta varietà, flessibilità, ricchezza ed efficacia dell'insegnamento; l'animatore digitale contribuirà a rafforzare l'apprendimento per competenze.

❖ **ACCRESCIMENTO/VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI**

➤ Database - formazione obbligatoria, permanente e strutturale – valorizzazione del merito

Creare un database che raccolga esperienze, percorsi professionali ed extra-professionali è necessario; è stato previsto ed attuato anche nel Piano di Miglioramento a. s. 2016-17 sia per impiegare al meglio le risorse, sia per progettare percorsi opportuni di formazione obbligatoria, permanente e strutturale, come esplicitato nella legge 107/2015, Art. 1 comma 124 e disposto nel piano ministeriale di formazione di inizio ottobre 2016. Il docente, premurandosi di curare un costante aggiornamento professionale attraverso corsi ed attività specifiche, accresce la propria capacità didattica di indirizzare i saperi alla competenze ottimizzando il suo ruolo di educatore e formatore. In questo modo contribuisce al processo di acquisizione e crescita adeguandosi costantemente allo stile di apprendimento dell'utenza che non solo è in continuo divenire, ma è anche disponibile a mettersi alla prova con nuovi ed innovativi traguardi. A tal proposito si rimanda al piano di formazione esplicitato al punto 8.3 del presente documento.

Il comitato per la valutazione dei docenti, costituito secondo le modalità dettate dalla legge 107/2015, Art. 1, comma 129, oltre ad esprimere il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

❖ **ACCRESCIMENTO / VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Ai fini di accrescimento e valorizzazione del personale ATA viene curata la formazione e, per quanto possibile, vengono prese in considerazione anche le proposte che il personale stesso farà in coerenza con gli obiettivi della scuola riportati nel P. T. O. F.

8. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

Si riporta, di seguito, una pianificazione che è espressione sia di iniziative in corso in linea con la legge 107/2015, sia di scelte a cui dare attuazione progressiva nel triennio previsto. La possibilità di rimodulare il piano triennale all' inizio di ogni anno scolastico incluso, consente di adeguare le scelte alle circostanze specifiche, integrandole e incrementandole secondo le esigenze e le opportunità che si presenteranno, in conformità con gli obiettivi indicati al punto 7.1 e a definizione del completo raggiungimento degli stessi.

8.1 SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE - ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Di seguito si provvede ad esplicitare l'Organigramma e l' Organizzazione Interna degli Organi Scolastici in relazione ai compiti assegnati a ciascuna funzione nel corrente a. s.

Prevedendo la possibilità di aggiornare il P. T. O. F. annualmente, le varie componenti potranno essere ridefinite qualora tale variazione si riveli funzionale alle strategie del piano triennale.

Organizzazione Interna degli Organi Scolastici

I principali organi scolastici sono i seguenti.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico:

- designa i collaboratori principali e lo staff di presidenza, funzioni strumentali incluse;
- predispone il piano delle attività in coerenza con il piano dell'offerta formativa;
- coordina l'attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- risponde dei risultati del processo formativo.

Secondo quanto indicato all'ART. 1, comma 78 della legge 107 del 13 luglio 2015, per dare piena attuazione all' autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un' efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall' articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n.165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

Il Dirigente Scolastico si avvale di uno staff organizzativo, costituito come successivamente indicato.

Collaboratori e Staff del Dirigente Scolastico

Ai collaboratori del Dirigente Scolastico individuati per ciascuna sede e allo Staff organizzativo sono affidati dal D. S., in base alle rispettive funzioni, i seguenti compiti:

- gestione dell'Istituto su delega in caso di brevi assenze del D. S.;
- collaborazione con il Dirigente nell'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- predisposizione del lavoro del collegio docenti;
- coordinamento dello staff con i vari gruppi di lavoro progettuali e didattici;
- compiti di coordinamento e consulenza didattico - organizzativa;
- gestione su delega del D. S. delle seguenti problematiche organizzative:
 - assenze, ritardi degli allievi ed eventuali provvedimenti disciplinari
 - sostituzione quotidiana docenti assenti con docenti a disposizione obbligatoria e a richiesta rapporti con le famiglie a seguito di improvvise esigenze didattiche e/o di comportamento.

Funzioni Strumentali

I docenti nominati funzione strumentale, hanno il compito di promuovere, progettare, gestire, valutare strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area loro assegnata. Ogni funzione strumentale esprime al suo interno competenze e capacità progettuali e di verifica dei risultati in base agli obiettivi fissati dal collegio dei docenti e contenuti nel P. T. O. F. ; le funzioni strumentali al P. T. O. F. coordinano aree di ampliamento dell'offerta formativa.

Le aree di interesse possono essere articolate in più settori.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto:

- approva il P. T. O. F.;
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali, all'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi di recupero, attività culturali e ricreative);
- delibera il regolamento interno dell'Istituto;
- delibera l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti:

- elabora il P. T. O. F.;
- approva il piano delle attività in coerenza con il P. T. O. F. ;
- valuta l'efficacia del processo educativo e quanto ad esso funzionale;
- definisce l'adozione dei libri di testo;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e per la strutturazione dell'orario;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- approva gli interventi di recupero e le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.

Dipartimenti

Per assolvere al compito specifico di definire le linee generali dell'intervento didattico educativo il collegio si articola in Dipartimenti. Essi sono aree funzionali di coordinamento di materie affini sotto il profilo della metodologia didattica.

Essi hanno la funzione di coordinare e programmare l'attività didattica comune per quanto riguarda i contenuti delle discipline, i criteri delle verifiche e di valutazione, le sperimentazioni. Il Coordinamento delle aree disciplinari pianifica, armonizza e collega i contenuti di materie affini sotto il profilo della metodologia didattica, inoltre verifica i risultati del lavoro svolto.

Il Dipartimento disciplinare è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare; le aree a cui afferiscono sono: Area Umanistica, Area Linguistica, Area Logico-Matematica, Area Scientifica, Area Tecnico-Economica, Area Meccanica, Area Elettrico - Elettronica, Aree Di Sostegno.

I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;

- individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum;
- individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel primo biennio, secondo biennio e monoennio finale;
- innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

I compiti del Coordinatore di Dipartimento sono:

- curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento;
- presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal piano annuale delle attività ;
- provvedere alla verbalizzazione della seduta;
- coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;
- essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio Dipartimento Disciplinare .

Consigli di Classe

I consigli di classe si occupano dell'andamento didattico - disciplinare della classe, formulano proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

I docenti Coordinatori di Classe sono delegati a svolgere le seguenti funzioni:

- informare la dirigenza sulle problematiche più significative della classe e perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale si presentasse nella classe;
- coordinare la redazione del piano didattico della classe e i lavori per la redazione di eventuali P. E. I. e P. D. P; per le classi 5^a, curare la stesura del Documento del 15 maggio;
- presiedere e coordinare i lavori del consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'O.d.G. e curare la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti;
- presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali;
- tenere un report del profitto e del comportamento della classe in sinergia con gli altri docenti del Consiglio;
- raccogliere in formato digitale copia dei piani di lavoro dei docenti;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori degli alunni con BES o in difficoltà per il successo scolastico;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del Dirigente;
- proporre la convocazione del Consiglio di Classe straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento di Istituto.
- controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie, etc.).

Figure di Coordinamento

Sono da individuare come figure di coordinamento l'animatore digitale, le cui funzioni sono esplicitate al punto 8.2 del presente documento, e i coordinatori dei progetti.

Gruppi di Lavoro

Ai gruppi di lavoro vengono affidati compiti specifici di supporto organizzativo o di coordinamento didattico.

Responsabile della Sicurezza

Ha l'incarico di garantire il rispetto delle normative e della legge sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Legs. 81/08)

Responsabili dei Laboratori

I responsabili di laboratorio provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione.

In particolare i responsabili provvedono a:

- verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio;
- fornire agli utilizzatori informazioni inerenti il corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti;
- organizzare il lavoro dell'assistente tecnico per la predisposizione delle esercitazioni, per l'assistenza durante lo svolgimento dell'attività pratica, per la conservazione dell'attrezzatura, per la manutenzione ordinaria dell'intera dotazione del laboratorio;
- tenere aggiornato, insieme all'assistente tecnico, il registro di inventario del laboratorio;
- comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate;
- effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;
- segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione;
- verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;
- partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Alla fine dell'anno scolastico il responsabile riconsegna alla DSGA gli inventari aggiornati con i movimenti intervenuti.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO A.S. 2017-18

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa	ROSALBA ROSARIA BIANCHI
COLLABORATORE DEL DS SEDE EINAUDI	Prof.ssa	Sonia DE SANCTIS
COLLABORATORE DEL DS SEDE MATTEI	Prof.	Antonio DONADIO

STAFF DI DIRIGENZA		
FUNZIONE STRUMENTALE N.1 PTOF e PDM	Prof.ssa	Giuliana CECCANESE
FUNZIONE STRUMENTALE N.2 Sostegno Docenti e Alunni – sede EINAUDI	Prof.sse	Laura BOLOGNI Vania MENEGON
FUNZIONE STRUMENTALE N.3 Sostegno Docenti e Alunni – sede MATTEI	Prof.sse	Linda BRAVO Chiara TUCCILLO
FUNZIONE STRUMENTALE N.4 Sito WEB Einaudi - Mattei	Prof.	Fabrizio CARLUCCIO
SUPPORTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO	Prof.	Marco ROSSI

INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIRIGENZA		
COORDINATORI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Prof. Prof.ssa	Pier Ugo CICCARELLI Vania MENEGON
REFERENTI DI ISTITUTO DELL'INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	Prof.sse	Rosalia FIDUCIA - Melissa AMORELLI
ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa	Rosa GESINI
REFERENTE INVALSI	Prof.ssa	Vincenza SANGIANANTONI

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

N.	CLASSI	COORDINATORI – SEDE EINAUDI	N.	CLASSI	COORDINATORI – SEDE EINAUDI
1	1 ^ A	Prof. Cesare ZAOTTINI	14	1 ^ D	Prof.ssa Rosa GESINI
2	2 ^ A	Prof.ssa Laura LA PORTA	15	2 ^ D	Prof. Italo MENIN
3	3 ^ A	Prof.ssa Maria GIOE'	16	3 ^ D	Prof.ssa Maria Paola GUADAGNI
4	4 ^ A	Prof.ssa Francesca GRASSO	17	4 ^ D	Prof.ssa Vania MENEGON
5	5 ^ A	Prof.ssa Ada AMORIELLO	18	5 ^ D	Prof.ssa Anna Maria ACQUAFREDDA
6	1 ^ B	Prof. Giorgio PROIETTI	19	1 ^ E	Prof.ssa Giulia SABELLA
7	2 ^ B	Prof. Antongiuseppe DI DIO	20	2 ^ E	Prof.ssa Beatrice RUMMO
8	3 ^ B	Prof.ssa Luisa SANTABARBARA	21	3 ^ E	Prof.ssa Vittoria ULLUCCI
9	4 ^ B	Prof.ssa Carolina VECCHIO	22	4 ^ E	Prof.ssa Rina VALENTINI
10	5 ^ B	Prof.ssa Laura BOLOGNI	23	5 ^ E	Prof. Tiziano PENNINO
11	3 ^ C	Prof.ssa Anna Maria CACIONI	24	4 ^ F	Prof. Raffaele VENERUSO
12	4 ^ C	Prof. Sandro CALVANI	25	5 ^ F	Prof. Antonio VERONESE
13	5 ^ C	Prof. Alessandro DOMIZI			

N.	CLASSI	COORDINATORI – SEDE MATTEI	N.	CLASSI	COORDINATORI – SEDE MATTEI
1	1^A MAT	Prof. Fabrizio CARLUCCIO	11	1^C MAT	Prof.ssa Luana TRIBUZIO
2	2^A MAT	Prof. Gennaro MARESCA	12	2^C MAT	Prof. Amedeo PALOMBO
3	3^A MAT	Prof. Carlo SBANDI	13	3^C MAT-MM	Prof.ssa Noemi COLANGELI
4	4^A MAT	Prof.ssa Raffaella ACCONCIA	14	4^C MAT-AI	Prof. Marino DI GIROLAMO
5	5^A MAT	Prof. Pier Ugo CICCARELLI	15	5^C MAT-AI	Prof. Alberto FRASCADORE
6	1^B MAT	Prof.ssa Roberta RAJA	16	1^D MAT	Prof.ssa Michela FANELLA
7	2^B MAT	Prof.ssa Chiara TUCCILLO	17	2^D MAT	Prof. Tommaso SANTAGATA
8	3^B MAT-MM	Prof.ssa Emilia RAINONE	18	3^D MAT-AI	Prof.ssa Amelia MARTONE
9	4^B MAT-MM	Prof. Edoardo VARANO	19	4^D MAT-AI	Prof.ssa Renata SANSONE
10	5^B MAT-MM	Prof. Luigi SALZANO	20	5^D MAT-AI	Prof.ssa Linda BRAVO
			21	5^E MAT-MM	Prof.ssa Giuliana CECCANESE

RESPONSABILI DI LABORATORIO

LABORATORI – MATTEI –	RESPONSABILI
Laboratorio Misure TIEL – Pneumatica automazione	Prof. Gennaro MARESCA
Laboratorio di Informatica n.1	Prof. Alberto FRASCADORE
Lab. Impianti n.1	Prof. Antonio DONADIO
Lab. Montaggio e Circuiti stampati	Prof Gianluca ZECCHIN
Laboratorio Misure TIEN	Prof. Roberto SALVITTI
Stazione Grafica 1	Prof. Mario FERRARI
Laboratorio di Fisica	Prof. Luca VELARDO
Laboratorio chimico-biologico	Prof.ssa Simona GASBARRI
Laboratorio macchine utensili O. M. 1	Prof. Luigi SALZANO
Laboratorio macchine utensili O. M. 2	Prof. Luigi SALZANO
Laboratorio Saldatura	Prof. Damiano FUSTOLO
Laboratorio Mezzi di Trasporto	Prof. Edoardo VARANO
LABORATORI – EINAUDI –	RESPONSABILI
Laboratorio di Informatica e Multimediale	Prof.ssa Vania MENEGON
Laboratorio Linguistico	Prof.ssa Ada AMORIELLO
Laboratorio di Scienze	Prof.ssa Rosa GESINI
Laboratorio Odontotecnico n. 1 e n.2	Prof. Walter LOMBARDO

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		
AREA UMANISTICA	Prof.ssa SANSONE	Renata
AREA LINGUISTICA	Prof. MENIN	Italo Luigi

AREA LOGICO-MATEMATICA		Prof.	RANALDI	Nazareno
AREA SCIENTIFICA		Prof.	VECCHIO	Carolina
AREA TECNICO-ECONOMICA		Prof.	SALVATI	Daniele
AREA MECCANICA		Prof.	PALOMBO	Amedeo
AREA ELETTRICO-ELETTRONICA		Prof.	DI GIROLAMO	Marino
AREE DI SOSTEGNO	sede EINAUDI	Prof.ssa	AMORELLI	Melissa
	Sede MATTEI	Prof.ssa	FIDUCIA	Rosalia

Per gli alunni affetti da Bisogni Educativi Speciali: alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), alunni stranieri, nomadi e migranti; alunni con Svantaggio Linguistico Culturale- Economico; alunni con particolari problemi di salute, altre casistiche: figure di riferimento saranno la prof.ssa Vittoria ULLUCCI per la sede Einaudi e la Prof.ssa Caterina CARAMANTE per la sede Mattei.

ELENCO DOCENTI CON COMPITI SPECIFICI

COMMISSIONE ELETTORALE	Prof. Antonio Donadio
	Prof.ssa Maria Gioè
ORGANO DI GARANZIA	Prof. Matteo Adinolfi
	Prof.ssa Sonia De Sanctis
GLI	Docenti Collaboratori del D.S. Funzioni Strumentali - Docenti di Sostegno Docenti Coordinatori di Classe
COMMISSIONE ORARIO	Prof.ssa Vincenza Sangianantoni
	Prof. Alberto Frascadore
COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDI	Docenti responsabili dei Laboratori
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	Dirigente Scolastico, Ing. Antonio Giorgi, Prof. ri P. U .Cicarelli - A. Donadio - W. Lombardo - G Maresca - A. Palombo - D. Salvati - A. Veronese Prof.ssa V. Menegon
REFERENTI ORIENTAMENTO	Prof.ssa Ada Amoriello – Prof. Luigi Salzano
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Docenti delle discipline di indirizzo
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO	Prof. A. Donadio - Proff. sse L. Bogni - G. Ceccanese- S. De Sanctis - V. Sangianantoni -
COMITATO DI VALUTAZIONE	Prof.sse R. Fiducia – A. Tartaglione – Prof. M. Rossi

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

Ha il compito di coordinamento e supervisione dell'attività amministrativa e di gestione del personale non docente.

Personale non Docente (A.T.A.)

Si divide tra personale di segreteria, assistenti tecnici e personale ausiliario (collaboratori scolastici).

Segreteria

La Segreteria Didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti:

prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, supporta l'aspetto logistico delle gite e degli scambi scolastici, provvede alle iscrizioni, alla registrazione delle assenze degli studenti, al rilascio delle certificazioni per iscrizioni presso altri istituti, al rilascio diplomi.

La Segreteria Amministrativa per i docenti e personale ATA svolge i seguenti servizi: protocollo entrata e uscita documenti, richieste permessi e/o congedi, registrazione assenze personale, rilascio certificazioni di servizio, graduatorie d'Istituto, predisposizione Comunicazioni e Ordini di Servizio Direzione, posta Elettronica, Internet, contratti d'opera e di servizio.

La segreteria amministrativa si occupa anche dell'amministrazione finanziaria della scuola, degli stipendi degli insegnanti, del bilancio dell'Istituto, degli acquisti etc.

Assistenti Tecnici

Gli assistenti svolgono ruolo di supporto all'azione di docenti e studenti nell'ambito dei singoli laboratori; eseguono attività lavorativa, richiedente specifica preparazione professionale, conoscenza di tecnologie e strumenti anche complessi, con capacità di utilizzazione degli stessi, nonché di esecuzione di procedure tecniche e informatiche. Hanno autonomia e responsabilità nello svolgimento del lavoro; sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori, officine o reparti di lavorazione garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica; provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse; sono addetti al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche, in rapporto con il magazzino; svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA.

Collaboratori Scolastici (*personale ausiliario*)

Il compito principale degli collaboratori scolastici è quello di sorvegliare l'edificio scolastico e di mantenere pulite aule e corridoi; essi inoltre consegnano circolari ed avvisi nelle classi e collaborano con gli insegnanti nel controllare gli alunni durante i cambi delle ore e l'intervallo.

Collaborano con gli insegnanti nel distribuire materiale. Svolgono ogni mansione utile alla funzionalità dell'Istituto. Si occupano di piccole e grandi manutenzioni, per consentire celerità agli interventi più urgenti, di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

8.2 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

L'animatore digitale coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e insieme al team digitale avrà un ruolo di supporto per i docenti sull'uso delle tecnologie digitali, sulle attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e la sua azione si espletterà in tre ambiti fondamentali:

- ✓ **Formazione interna:** L'animatore digitale stimolerà la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.
- ✓ **Coinvolgimento della comunità scolastica:** L'animatore digitale favorirà la partecipazione e stimolerà il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- ✓ **Creazione di soluzioni innovative:** L'animatore digitale individuerà soluzioni metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collaborerà con l'intero *staff* della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, in grado di contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e anche con altri animatori digitali del territorio, attraverso specifici gruppi di lavoro.

AZIONI SPECIFICHE

- ✓ **Formazione interna:** nello specifico la nostra scuola nel mese di aprile dello scorso anno scolastico ha avviato un corso di formazione interna, rivolto a tutti i docenti, sull'applicazione sperimentale delle nuove tecnologie alla didattica, sull'utilizzo del CAD e della stampante 3D. Il corso, condotto nell'ottica del cooperative learning e nella dimensione anche del gruppo virtuale, che prosegue e sviluppa l'interazione in presenza, si è articolato durante l'intero anno scolastico, rispondendo alle esigenze evidenziate nel P. T. O. F., di potenziare le attività laboratoriali con l'impiego di strumenti tecnologici che consentano di fare dell'allievo il protagonista del suo sapere. Esso si è avvalso del coordinamento congiunto della Figura Strumentale di Sostegno ai docenti e di docenti esperti interni e si è proposto, inoltre, di creare un'equipe stabile di lavoro e di confronto allo scopo di individuare in modo analitico i fabbisogni degli studenti e dei docenti; produrre objects learning (PNSD pag. 98) atti a catalizzarne l'interesse e a motivarne l'impegno, realizzare strumenti di valutazione e di verifica tali da supportare e guidare i docenti verso una risposta educativa sempre più precisa e concreta. Per l'anno scolastico in corso, l'attività di formazione sarà coadiuvata in sintonia con quanto previsto dal piano nazionale di formazione.
- ✓ **Coinvolgimento della comunità scolastica:** oltre a rispondere attivamente alle modalità d'interazione dedicate previste dal PNSD, l'animatore digitale coordinerà i progetti per la realizzazione dell'identità digitale che prevedono la costruzione di un e-portfolio professionale per ogni docente ed un profilo digitale per ogni studente. Attiverà incontri e seminari sulle competenze di cittadinanza digitale trasversali, sulla sicurezza in rete (la scuola ha contattato la Polizia Postale e delle Comunicazioni per approfondire le tematiche connesse all'utilizzo consapevole di Internet da parte dei ragazzi), sulle norme di tutela della privacy e dei diritti d'autore.
- ✓ **Creazione di soluzioni innovative:** l'animatore digitale coordinerà le azioni d'implementazione delle tecnologie per la creazione di nuovi ambienti d'apprendimento. Si prevedono: il potenziamento dei laboratori linguistici; la realizzazione di una Biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali per svolgere attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattere il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione (PNSD pag.100); verrà introdotto l'uso di dispositivi personali e app gratuite.
- ✓ **Partecipazione della scuola a bandi per finanziare specifiche attività:** la scuola ha recentemente partecipato ad una serie di azioni PON proposti dal ministero e dall'UE, per rispondere alle richieste formative dei nostri giovani, delle famiglie e del territorio. Ha ottenuto il finanziamento per il PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" che con diverse strategie didattiche si propone di ridurre il disagio sociale e l'abbandono scolastico. Le strategie metodologiche previste dal progetto saranno diverse per ogni modulo che compone l'intero progetto.

8.3 PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Con "La Buona scuola", legge 107 del 2015, la formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale: più valore al ruolo del Docente per un sistema educativo di qualità, la Scuola diventa ambiente di apprendimento continuo.

I soggetti interessati sono: il MIUR, gli Uffici scolastici regionali, le scuole, i docenti. Il **MIUR** definisce indirizzi strategici e le regole di funzionamento, ripartisce le risorse pubbliche, monitora e valorizza i risultati delle attività di formazione. Gli **Uffici Scolastici Regionali** promuovono la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione, promuovono il sistema di formazione del docente attra-

verso la valorizzazione delle risorse accademiche e professionali attive sul territorio favorendo l'incontro tra domanda e offerta. Monitorano la formazione del docente. Le **Scuole** sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. Ogni rete individuerà una scuola polo per la formazione, essa dovrà coordinare la progettazione e organizzare le attività formative. Le singole scuole dovranno predisporre un piano di formazione del personale scolastico che deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi del PTOF dell'istituto; innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tener conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento (PDM); essere coerenti con le priorità dei piani nazionali.

L'ufficializzazione al livello istituzionale il Piano per la Formazione dei Docenti è di inizio ottobre del 2016; esso declina motivazioni, principi, priorità, organizzazione, percorsi, digitalizzazione, risorse e monitoraggio dell'iter formativo. E' un documento molto articolato che predispone elementi fondanti rispetto alla costruzione della professionalità dei docenti. Certamente alla base c'è la volontà di trasformare la logica del corso di formazione in quella di percorso formativo, allineando la spendibilità delle esperienze personali con la trasversalità didattica delle attività su scala locale e nazionale. Si profila, pertanto, la possibilità di rispettare esigenze formative soggettive riversandole in un contesto guidato che, nell'individuare proposte su specifiche aree formalizzate, si avvale di una sinergia operativa in grado di riportare l'istituzione scolastica italiana a contesti internazionali. Il vantaggio che si prospetta è quello di motivare ogni docente ad accrescere le proprie competenze potendole condividere in contesti formativi articolati, per poi riversarle nell'ambito scolastico in cui opera.

Si elenca, di seguito, l'ordine di progressione con cui sono state organizzate le priorità declinate nel piano di formazione nazionale in coerenza con le esigenze formative individuate per il nostro Istituto, trasversali al P. D. M. ed al P. T. O. F.

- Inclusione e disabilità
- Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Competenze di lingua straniera
- Scuola e lavoro
- Autonomia organizzativa e didattica

Formazione per il triennio 2016/2019

L'Istituto si è attivato, nel rispetto delle priorità espresse dal Collegio dei Docenti, per favorire e supportare attività formative a più livelli. Iniziative sono state infatti proposte dalla scuola stessa, dalla scuola-polo e ampio spazio è stato riconosciuto ai corsi formativi scelti in modo autonomo dai singoli docenti.

In ambito interno, l'Istituzione scolastica ha promosso le seguenti attività:

- adesione al corso di formazione online "*Dislessia Amica*". La proposta ha ottenuto ampi adesione e riscontro. I risultati raggiunti hanno consentito inoltre alla scuola di entrare a far parte di una rete sul tema;
- organizzazione del corso "*Con i giovani nella classe digitale*". L'attività è stata tenuta dai docenti interni, Prof. Fabrizio Carluccio e Prof. Gianmarco Proietti. Scopo della proposta formativa è

stato pervenire ad un utilizzo più consapevole delle tecnologie nella didattica. Si è quindi articolato un percorso teorico e pratico per un totale di 24 ore complessive, tenutesi in presenza. Anche in questo caso l'adesione riscontrata è stata ampia ed ha favorito lo sviluppo di proposte didattiche parallele per le due sedi dell'Istituto;

- promozione e realizzazione di giornate di informazione/formazione per l'implementazione dell'uso del registro elettronico e delle lavagne interattive, a cura del Prof. Antonio Donadio. L'iniziativa ha consentito un utilizzo più consapevole delle nuove tecnologie nella prassi didattica, allargandone la fruizione ad un numero più ampio di docenti ed alunni.

Le iniziative si sono rivelate pienamente corrispondenti alle esigenze formative trasversali al Piano di Miglioramento e al P.T.O.F..

La scuola ha inoltre aderito e sostenuto fattivamente anche le attività proposte dalla scuola-polo, l'I.C. Emma Castelnuovo di Latina. Per l'anno scolastico 2016/2017 i corsi formativi proposti sono stati declinati secondo il seguente piano, organizzato sulle priorità comunicate dalle istituzioni scolastiche dell'ambito 22:

- Costruire un curriculum per competenze;
- Le potenzialità didattiche delle tecnologie digitali e dei social media;
- Gestione della classe con bambini con disturbo oppositivo provocatorio e ADHD;
- La relazione educativa e la gestione della classe.

L'iscrizione è stata effettuata da ciascun docente, in base alle singolari esigenze formative ed interessi specifici, tramite modulo di Google Drive da compilare direttamente dal sito della scuola-polo. I corsi, iniziati nel mese di settembre, risultano terminati o in fase di completamento ed hanno previsto attività in presenza ed online.

Anche per l'anno scolastico in corso la scuola-polo ha presentato diverse proposte formative, rispondenti alle priorità individuate dalle istituzioni scolastiche dell'ambito:

- Didattica per competenze in relazione a Lingua Italiana, Matematica, Latino;
- Didattica per competenze disciplinari di lingua straniera;
- Percorsi Alternanza Scuola-Lavoro per gli Istituti Professionali;
- La valutazione per competenze.

Ancora non sono state rese note le modalità di iscrizione e i tempi di svolgimento dei corsi sopraelencati.

Durante l'anno scolastico 2016/2017 inoltre dieci docenti, previa domanda di partecipazione e selezione, hanno partecipato al corso di formazione relativo al Pon "Ambienti digitali" presso l'I.I.S. Guglielmo Marconi di Latina.

Il nostro Istituto si riserva di attivare ulteriori iniziative formative interne, in corrispondenza comunque con gli obiettivi e i bisogni formulati nel Piano di Miglioramento e palesati dal corpo docente. Resta ferma la volontà del Dirigente Scolastico e del Collegio dei Docenti di riconoscere piena autonomia alle scelte formative di ogni insegnante, nel rispetto del percorso professionale individuale. Per tali ragioni restano immutate le finalità e gli obiettivi individuati nella precedente redazione del P.T.O.F.:

Finalità

- Garantire la possibilità di aggiornamento e di autoaggiornamento del personale Docente.
- Migliorare la qualità dell'azione didattica di tutti i docenti
- Migliorare l'apprendimento e ridurre l'astensionismo e la disaffezione.
- Garantire la crescita professionale dei docenti

Obiettivi:

- Formare i docenti sulle aree tematiche d'interesse.
- Favorire l'inclusione; prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.
- Migliorare l'azione scolastica attraverso l'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie.

I docenti interessati potranno seguire corsi anche on line ed usufruire dell'eventuale piattaforma se messa a disposizione dall'Istituto o dalla scuola polo. Durante il triennio saranno prese in considerazione e messe a disposizione dei Docenti tutte le proposte che verranno dal Miur, dalle reti di scuole, da enti o associazioni culturali del territorio che possono apportare un arricchimento professionale coerente con gli obiettivi proposti.

8.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

In ossequio alla normativa prevista dalla direttiva M. P. I. sulla formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del D.P.R. 275/2000 che dell'art. 66 del C.C.N.L. 29/11/2007, ha introdotto il piano annuale di formazione per il personale ATA. Infatti il comma 2 dell'art. 63 prevede che il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi programmi, sentito il personale, le iniziative di formazione necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa. L'articolo 66, comma 1, prevede che il DSGA predisponga il piano di formazione per il personale. Le suddette novità sostanziali le troviamo confermate anche nel recente CCNI per la formazione del personale Docente, educativo e ATA per l'anno scolastico 2009/2010 sottoscritto in data 15 marzo 2009.

Il piano delle attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate a bisogni formativi del personale ATA.

la proposta per l'organizzazione del lavoro del personale ATA 2016/17 che per la formazione prevede: "Il C.C.N.L. comparto Scuola sottoscritto il 29.11.2007, al Capo VI "La Formazione",

A. CORSI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI

La frequenza a corsi di formazione obbligatoria (Scuola – USP - MPI. -USR) è considerata orario di lavoro per il numero di ore svolte e documentate e possono essere, a richiesta del dipendente, anche recuperate.

La frequenza a corsi di formazione inerenti il profilo professionale a libera adesione (organizzati da enti accreditati) è autorizzata dal Dirigente scolastico fino ad un massimo di 20h complessive per i collaboratori scolastici e fino un massimo di 30h per gli assistenti amministrativi. Tale formazione è facoltativa

B. CRITERI DI AUTORIZZAZIONE PER PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO

Per tutti i plessi si applicano i seguenti criteri di precedenza:

- Anzianità di servizio, con la limitazione seguente alla necessità di accesso alla formazione da parte di tutto il personale a rotazione e fatta salva la precedenza a coloro che sono titolari di incarico specifico o che svolgano attività lavorativa prevalentemente nell'ambito dell'argomento della formazione."

Il piano di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA prevede, per il corrente anno scolastico 2016/2017, prioritaria la partecipazione ad iniziative di formazione inerenti:

- ACCOGLIENZA FRONT OFFICE
- COMPETENZE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

- COMUNICAZIONE FRA GLI UFFICI
- FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SU DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI;
- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER POTENZIARE LE COMPETENZE INFORMATICHE NELL'USO DELLA SEGRETERIA DIGITALE - REGISTRO ELETTRONICO - CONSERVAZIONE DEGLI ATTI E CREAZIONE ARCHIVIO ELETTRONICO
- TRASPARENZA/PRIVACY

Il Piano della formazione sarà adottato con apposito decreto del Dirigente Scolastico.

Si riporta che la scuola polo individuata per l'ambito territoriale 22 ha predisposto unità formative; in riferimento al Programma Operativo Nazionale per PNSD 2014-2020 PON "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento", l'Istituto ha inoltre aderito al corso di formazione che, con moduli di diverse ore a seconda dei destinatari, ha coinvolto rappresentanze delle varie componenti del personale docente e non docente in servizio nell'Istituto.

8.5 FABBISOGNO DI PERSONALE

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, la previsione conforme al fabbisogno di personale per IIS Einaudi - Mattei prevede quanto segue, salvo aggiornamenti conseguenti alle variazioni di classi:

DOCENTI – DATI COMPLESSIVI

POSTI COMUNI	CATTEDRE	ORE RESIDUE	TOTALI CATTEDRE
Area Comune	88	177	97
Sostegno	20	/	20

DOCENTI AREA COMUNE – DATI IN DETTAGLIO PER CLASSE DI CONCORSO			
Classe di Concorso	DESCRIZIONE	Cattedre	ORE residue
	RELIGIONE	2	10
A010	DISCIPLINE GRAFICO – PUBBLICITARIE	1	/
A012	DISCIPLINE LETTERARIE II GRADO	15	06
A015	DISCIPLINE SANITARIE	1	16
A016	DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	1	06
A017	DISEGNO E STORIA DELL' ARTE II GRADO	/	06
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	2	02
A020	FISICA	1	10
A021	GEOGRAFIA	/	08
AA24	LINGUA E CULTURA STRANIERA II GRADO FRANCESE	1	/
AB24	LINGUA E CULTURA STRANIERA II GRADO INGLESE	8	12
AC24	LINGUA E CULTURA STRANIERA II GRADO SPAGNOLO	1	09
A026	MATEMATICA	8	10
A029	MUSICA ISTITUTI II GRADO	/	02
A034	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	2	16
A040	SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE	6	/
A042	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	6	02
A045	SCIENZE ECONOMICO - AZIENDALI	5	/
A046	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	6	/
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ISTITUTI II GRADO	5	02
A050	SCIENZE NATURALI CHIMICHE E BIOLOGICHE	2	/

A066	TRATTAMENTO TESTI DATI E APPLICAZIONI. INFORMATICA	1	02
B/06	LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	16
B/12	LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	/	08
B/15	LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE DI CUI N.1 UFFICIO TECNICO	7	08
B/17	LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	3	1
B/22	LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUN. MULTIMEDIALI	/	04
B/23	LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO – SANITARI	/	11
DOCENTI DI SOSTEGNO – DATI IN DETTAGLIO PER AREE			
AD01	SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	6	/
AD02	SOSTEGNO AREA UMANISTICA	4	/
AD03	SOSTEGNO AREA TECNICA PROFESSIONALE ARTISTICA	10	/
AD04	SOSTEGNO AREA PSICOMOTORIA	/	/

ATA – DATI COMPLESSIVI

DSGA	1
Collaboratori Scolastici	14
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti Tecnici	5

8.6 ORGANICO DI POTENZIAMENTO (*Delibera n°10 Verbale n°3 - Collegio Docenti del giorno 06/10/2015*)

Nella situazione attuale ci si riferisce all' organico dell'autonomia. Questa sezione, è significativa rispetto all' iter triennale del piano dell'offerta formativa. Si riporta per come era stata formulata quando è stata richiesta.

La previsione di organico del potenziamento per l' IIS Einaudi - Mattei nel triennio di riferimento è di otto docenti che, tenendo conto delle priorità già assegnate e delle specifiche esigenze didattiche dell' Istituto, sono individuati con il seguente ordine progressivo, uno per ogni classe di concorso:

1	C260 - Laboratorio di Elettronica –Collaboratore Vicario C130 - Esercitazioni di Odontotecnica C270 - Laboratorio di Elettrotecnica
2	A047 – Matematica
3	A346 – Inglese
4	A017 - Discipline Economico-Aziendali
5	A050 - Materie Letterarie
6	AD03 - Sostegno Area Tecnica

Esito delle richieste per anno scolastico

A fronte delle richieste, per l'a. s. 2015-16 ci è stato fornito un contingente riferito alle seguenti classi di concorso: A019, A047, A346, C260 e un docente di sostegno.

A fronte delle richieste, per l'a. s. 2016-17 ci è stato fornito un contingente riferito alle seguenti classi di concorso: A019, A017, A346, C260 e un docente di sostegno.

Per l'a. s. 2017-18 è stato confermato il contingente dell'a. s. 2016-2017 con la nuova denominazione delle classi di concorso A046 – A045 – AB24 – B015 e un docente di sostegno.

8.7 FABBISOGNO DI MATERIALI

In considerazione di quanto realizzato nell' a. s. 2016-2017 in funzione alla didattica laboratoriale, si fornisce un aggiornamento sulla situazione dei laboratori rispetto alla messa in opera ed a quanto si prospetta.

- realizzazione di un nuovo laboratorio di odontotecnico, in funzione dell'incremento del numero degli alunni: è stata effettuata.
- realizzazione del laboratorio motoristico, funzionale al corso di Manutenzione Mezzi di Trasporto per il Mattei e laboratorio di multimedialità avanzata all' Einaudi: sono stati finalizzati ed inaugurati a maggio 2017.
- realizzazione di un laboratorio di metodologie operative: è in fase di elaborazione.
- adeguamento del laboratorio di macchine a controllo numerico: resta da attuare.
- adeguamento del laboratorio di automazione: è ancora in fase di attuazione.
- strutturazione adeguata di due laboratori linguistici, uno per sede: restano da adeguare.
- dall' anno scolastico in corso, adeguamento dei laboratori di Istituto ai nuovi programmi: percorso in progressivo sviluppo.

Si auspica la possibilità emersa in sede collegiale di un laboratorio di ottica per la sede Einaudi.

Per la sede Mattei si riferisce un'altra circostanza emersa in sede collegiale in merito ad un laboratorio, dietro progetto, di Tecnologie Meccaniche e Applicazioni per prove su materiali e misurazioni meccaniche e termo-idrauliche. Il progetto è agli atti dell'Istituto, ha come referente il Prof. A. Palombo e come responsabili i Prof. ri F. Carluccio e P.U. Ciccarelli.

8.8 AZIONI A CUI DAR SEGUITO CON ATTIVITA' E PROGETTI DA PRESENTARE NEL TRIENNIO

Alcune iniziative coerenti con il piano triennale verranno svolte sia con specifiche attività, sia attraverso la presentazione di progetti finalizzati a renderne possibile la realizzazione sul piano organizzativo e finanziario. Riguardano azioni previste dalla legge 107/2015. Le modalità di gestione verranno commisurate alle opportunità ed alle risorse disponibili.

- Apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell' orario scolastico, relativamente a quanto previsto dall' Art. 1, comma 60, legge 107/2015.
- Apertura pomeridiana della scuola relativamente a quanto previsto dall' Art. 1, comma 7, legge 107/2015, da valutare in funzione delle esigenze dell' utenza. Un congruo numero di alunni pendolari, infatti, vive situazioni di disservizio nei trasporti.
- Corsi di formazione agli alunni relativi alle tecniche di primo soccorso, relativamente a quanto previsto dall' Art. 1, comma 10, legge 107/2015. Tale attività è stata avviata nell' a. s. 2016-17.
- Implementazione di iniziative specifiche per la valorizzazione delle eccellenze, relativamente quanto previsto dall' Art.1, comma 29, legge 107/2015. A tal proposito sono state effettuate attività progettuali trasversali e partecipazione ad iniziative specifiche del settore di indirizzo; si continuerà cogliendo tutte le occasioni che possono essere finalizzate alla meritata gratificazione degli studenti.

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato ed inserito nella prima stesura del P. T. O. F., deliberata a gennaio dell'a. s. 2015-16. Per l'attuazione, sono stati ufficialmente pianificati incontri di condivisione con componenti di rappresentanza del collegio, finalizzati ad un confronto per individuare iniziative e modalità funzionali al P.D.M. rispetto alle priorità e agli obiettivi indicati. I margini operativi molto ristretti ridotti a pochi mesi rispetto al termine delle lezioni e il successivo monitoraggio di quanto attuato, hanno influito sull'iniziativa di perseverare nelle scelte effettuate mantenendole anche per l'anno scolastico 2016-2017. In reciprocità con le priorità emerse rispetto ai traguardi da raggiungere, gli obiettivi di processo selezionati richiedevano vari presupposti vincolati a disponibilità di risorse in fase di finalizzazione, come nel caso dell'adeguamento della dotazione di nuove tecnologie, o a pianificazioni su scala nazionale formalizzate all'inizio del sopra indicato anno scolastico, come nel caso della formazione. Per quest'ultimo obiettivo, è stato necessario coniugare i bisogni formativi espressi dai docenti con quanto previsto istituzionalmente, attraverso percorsi di attuazione che potessero soddisfare in modo funzionale domanda e offerta, secondo parametri contestualizzati al nostro Istituto e al territorio. In relazione alle priorità individuate riferite alla diminuzione dell'abbandono e alla partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica corrispondendone gli stili di apprendimento nonché all'incremento delle attività laboratoriali e delle ore di stage presso le aziende, come del resto previsto dalla legge 107/2015, si è ritenuto necessario acquisire dati comparativi confrontando quanto accaduto tra un anno e l'altro. Attraverso le azioni di monitoraggio intermedio e finale dell'a. s. 2016-17 è stato possibile documentare la situazione, valutarla e per l'anno in corso condividere la pianificazione di altre iniziative laddove è stato rilevato che alcuni percorsi avevano trovato esauriente attuazione. Per l'a. s. 2017-2018 in conformità con le priorità del RAV, tenuto conto delle osservazioni istituzionali pervenute a seguito delle integrazioni operate e in aderenza alla nota MIUR del 28-02-2017 Prot. n. 2182, si è ritenuto opportuno rimodulare il PDM come segue.

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i risultati scolastici. Ridurre il tasso di abbandono e i trasferimenti.

Traguardi

Successo formativo e motivazione alla frequenza. Capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sviluppo dell'etica e dei valori in linea con i principi costituzionali.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI (area di processo: Ambiente di apprendimento).

Priorità 2

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali ed incrementare il livello di partecipazione.

Traguardi

Migliorare l'apprendimento e ridurre l'assenteismo e la disaffezione.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA (area di processo: Ambiente di apprendimento).

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la ri- levanza dell'inter- vento
1	ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI	2	5	10
2	AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA.	3	4	12
3	COINVOLGERE MAGGIORMENTE L' ISTITUTO CON LE AZIENDE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI NEL TERRITORIO.	3	3	9
4	CREARE UN DATABASE CHE RACCOLGA DI OGNI DIPENDENTE LE ESPERIENZE I PERCORSI PROFESSIONALI ED EXTRAPROFESSIONALI AL FINE DI FAVORIRE LA FORMAZIONE.	2	3	6
5	DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI TRASVERSALI AI DIVERSI INDIRIZZI	3	3	9
6	MIGLIORARE LE MODALITA' DI ASCOLTO E COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE.	3	3	9
7	SUPPORTARE GLI ALUNNI IN USCITA VERSO LA CONOSCENZA DEI PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE. MIGLIORARE IL RACCORDO TRA SCUOLE DI I E II GRADO.	3	3	9

Obiettivo di processo in via di attuazione

ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Risultati attesi

I risultati attesi sono elevati ma condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse. La scuola si è attivata presentando progetti finalizzati ad incrementare la dotazione e l'adeguamento tecnologico dell'istituto.

Indicatori di monitoraggio: rispondenza alle aspettative dell'utenza, partecipazione, competenze acquisite, valutazione dell'intervento.

Modalità di rilevazione: ingresso, in uscita e in itinere.

Obiettivo di processo in via di attuazione

AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA.

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici, ridurre il tasso di abbandono scolastico, aumentare la motivazione e l'autostima.

Indicatori di monitoraggio: valutazione dell'intervento.

Modalità di rilevazione: analisi dei risultati scolastici in itinere e finali.

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione e gestione di corsi di formazione con docenti interni coadiuvati da esperti esterni	30	525	FIS e Bonus Docenti
Personale ATA	Vigilanza durante lo svolgimento dei corsi	20	250	FIS
Altre figure	Interventi di approfondimento dei corsi da parte di formatori interni	20	340	FIS e Bonus Docenti

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni inanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	20000	PROGRAMMA ANNUALE
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Interventi per il successo scolastico degli studenti attraverso attività ludico motorie, educazione alla legalità e cittadinanza attiva	60	4200	Fondi Strutturali Europei

Personale ATA	Sorveglianza e gestione economica delle attività	60	4164	Fondi Strutturali Europei
Altre figure	TUTOR	60	1800	Fondi Strutturali Europei

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	2800	Fondi Strutturali Europei

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione ed implementazione delle attrezzature				azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo

AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA AI FINI DI RIDURRE IL TASSO DI ABANDONO			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Data di rilevazione: 08/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: rispondenza alle aspettative dell'utenza, partecipazione, competenze acquisite, valutazione dell'intervento.

Strumenti di misurazione: test in uscita.

Criticità rilevate: verranno verificate in data 08/06/2018.

Progressi rilevati: verranno verificati in data 08/06/2018.

Modifiche/necessità di aggiustamenti: verranno verificati in data 08/06/2018.

Data di rilevazione: 15/03/2018

Indicatori di monitoraggio del processo: rispondenza alle aspettative dell'utenza, partecipazione, competenze acquisite, valutazione dell'intervento.

Strumenti di misurazione: test in itinere.

Criticità rilevate: verranno verificate in data 15/03/2018.

Progressi rilevati: verranno verificati in data 15/03/2018.

Modifiche/necessità di aggiustamenti: eventuali modifiche e/o aggiustamenti saranno conseguenti alla rilevazione delle criticità e dei progressi

Obiettivo di processo

AZIONI PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA DEGLI ALUNNI NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA.

Data di rilevazione: 30/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo:rispondenza alle aspettative dell'utenza, partecipazione, competenze acquisite, valutazione dell'intervento.

Strumenti di misurazione: grado di partecipazione.

Criticità rilevate: livello di fruibilità delle attività proposte.

Progressi rilevati: miglioramento della partecipazione alle attività scolastiche.

Modifiche/necessità di aggiustamenti: saranno valutate dopo la somministrazione di un questionario di gradimento.

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Priorità 1A

Esiti: risultati scolastici

Data rilevazione: 16/04/2018

Indicatori scelti: rilevazione e analisi dei dati relativi al numero di alunni non frequentanti.

Risultati attesi: diminuzione del numero di alunni non frequentanti.

Risultati riscontrati: da verificare alla data di rilevazione.

Differenza: da computare alla data di rilevazione.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica:

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica saranno effettuate alla data di rilevazione.

Priorità 2B

Esiti: Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione: 16/05/2018

Indicatori scelti: rilevazione e analisi dei risultati conseguiti e dei dati relativi alla frequenza scolastica.

Risultati attesi: miglioramento dei risultati conseguiti e maggiore regolarità nella frequenza.

Risultati riscontrati: da analizzare alla data di rilevazione.

Differenza: da valutare alla data di rilevazione.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica saranno effettuate alla data di rilevazione.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna: riunioni dipartimentali, collegio docenti, consigli di classe.

Persone coinvolte: staff di Presidenza, nucleo interno di valutazione, funzioni strumentali, coordinatori dei dipartimenti.

Strumenti: materiale informativo disponibile sul sito della scuola e in rete, comunicazioni via mail.

Considerazioni nate dalla condivisione: considerazioni nate dalla condivisione saranno conseguenti ai momenti di confronto.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola**

Metodi/Strumenti: incontri divulgativi con tutte le parti interessate. Pubblicazione all'albo della scuola e sul sito dell'istituto.

Destinatari: ALUNNI, GENITORI, A.T.A., DOCENTI

Tempi: termine attività scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'esterno

Metodi/Strumenti: incontri divulgativi con tutte le parti interessate. Pubblicazione all'albo della scuola e sul sito dell'Istituto.

Destinatari delle azioni: TERRITORIO

Tempi: termine attività scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
ROSALBA ROSARIA BIANCHI	DIRIGENTE SCOLASTICO
SONIA DE SANCTIS	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ANTONIO DONADIO	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
LAURA BOLOGNI	FUNZIONE STRUMENTALE
GIULIANA CECCANESE	FUNZIONE STRUMENTALE
VINCENZA SANGIANANTONI	REFERENTE INVALSI

10. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica, pur inquadrandosi in una logica comune, tiene conto delle specificità dei singoli indirizzi. Essa segue un iter collegiale in quanto viene condivisa in ambito dipartimentale e dei consigli di classe prima di essere redatta dal singolo docente; accoglie e utilizza i criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle classi, delle esigenze di utenti e personale in merito alla documentazione e verifica delle attività e dei risultati. In caso di Bisogni Educativi Speciali (BES), siano essi di natura transitoria o permanente, il percorso didattico degli alunni viene adattato ad ogni singolo caso, tenendo conto delle circostanze specifiche, delle strategie didattiche previste e della possibilità di modulare l'attività in base alle difficoltà o ai progressi valutati in itinere; si tende, per quanto possibile, al raggiungimento degli obiettivi minimi in base all'anno di corso rispettando le specificità che verranno individuate nell'ambito dei singoli consigli di classe. Nel caso di ospedalizzazione di un allievo, si provvede all'istruzione domiciliare con attività di "scuola in ospedale".

10.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' ALUNNO

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi essenziali:

- a) il profitto considerato anche in base ai progressi dal livello di partenza al raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- b) l'assiduità nella frequenza;
- c) la partecipazione al dialogo educativo;
- d) l'interesse e l'impegno profusi nel proprio lavoro;
- e) la capacità e le attitudini individuali;
- f) l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche del settore professionale.

La valutazione è improntata al principio della trasparenza, circostanza favorita dall'utilizzo a pieno regime del registro elettronico. In particolare il rapporto formativo tra docenti ed alunni deve essere chiaramente definito e preventivamente reso noto agli studenti in relazione allo svolgimento dei programmi, alla definizione degli obiettivi, dei tempi e modi delle verifiche con relativi criteri di valutazione. E' inoltre necessario pubblicizzare i parametri di giudizio utilizzati negli scrutini e i criteri di attribuzione del credito formativo. E' compito del docente aiutare l'alunno ad individuare i suoi punti di forza affinché, tale consapevolezza, sostenga la sua autostima e lo metta in condizione di emergere da situazioni di difficoltà. Tale circostanza si rivela indispensabile in riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) per i quali, oltre agli interventi necessari in base alla specificità del problema, è sicuramente determinante la fase di incoraggiamento e di riconoscimento delle loro risorse.

L'Istituto ha adottato per tutti gli indirizzi una comune griglia di valutazione delle prove scritte ed orali ed una per l'attribuzione del voto di condotta; ha inoltre deciso, per l'a. s. 2017/18, di utilizzare in entrambe le sedi la partizione delle attività didattiche in due quadrimestri.

In sede di scrutinio, sia in corso d'anno che finale, verrà attribuito voto unico in tutte le discipline.

CRITERI GENERALI

PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA

(Indicatori e descrittori delle corrispondenze)

L I V E L L O	V O T O	TIPOLOGIA GIUDIZIO Descrizione sintetica	BREVE GIUDIZIO MOTIVATO		
			CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1	1-2	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA Nullo	Nessuna.	Nessuna (non sa cosa fare).	Nessuna (non si orienta).
2	3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA Scarso	Conoscenze molto frammentarie; gravi lacune ed errori; espressione scorretta.	Non riesce ad applicare le conoscenze minime, anche se guidato.	Non riesce ad analizzare e non sintetizza.
3	4	INSUFFICIENZA GRAVE Insufficiente	Conoscenze frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e/o difficoltosa.	Applica le conoscenze minime solo se guidato; tende comunque a compiere errori.	Compie analisi errate e sintesi incoerenti.
4	5	INSUFFICIENZA NON GRAVE Mediocre	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione non sempre appropriata.	Applica le conoscenze di base con errori e/o imprecisioni.	Compie analisi e sintesi parziali e/o imprecise; ha difficoltà nel gestire semplici situazioni.
5	6	ACCETTABILE Sufficiente	Conoscenze essenziali ma adeguate; espressione semplice e globalmente corretta.	Applica le conoscenze acquisite con qualche imperfezione.	Riesce a gestire semplici situazioni in contesti noti e nuovi.
6	7	SODDISFACENTE Discreto	Conoscenze appropriate e con qualche approfondimento; espressione corretta.	Applica le conoscenze acquisite a problemi noti e nuovi, in modo sostanzialmente corretto.	Sa interpretare e ridefinire un concetto per gestire con adeguata autonomia contesti noti e situazioni nuove.
7	8	LODEVOLLE Buono	Conoscenze complete; espressione corretta e con proprietà di linguaggio.	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi in modo corretto.	E' in grado di cogliere implicazioni, compiere analisi e correlazioni in modo autonomo in contesti vari.

8	9	PIU' CHE LODEVOLLE Distinto	Conoscenze complete ed approfondite; espressione fluida e lessico appropriato.	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e articolati, in modo completo e corretto, elaborando buone soluzioni.	Sa gestire con correttezza e autonomia contesti vari e situazioni nuove.
9	10	ECCELLENTE Ottimo	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico.	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo critico e corretto, elaborando le soluzioni migliori.	Sa valutare e gestire con correttezza e responsabilità contesti vari e situazioni nuove, anche complesse.

Nota 1: - Il voto attribuito è il risultato della combinazione di livelli diversi di **conoscenze, abilità e competenze**.

Nota 2: - I criteri di attribuzione dei voti potranno essere ulteriormente esplicitati in ciascuna attività disciplinare.

Nell' ambito dell' alternanza scuola lavoro, si applicano parametri valutativi espressi in lettere riferibili alla scala **ECTS**, di cui si riporta lo standard; potrà essere associata anche alle attività formative confluendo nel voto in decimi da attribuire alla disciplina a cui afferiscono.

Ad ogni valore della scala ECTS corrisponde nei sistemi nazionali un intervallo più o meno ampio di voti.

Standard di valutazione ECTS						
Leggenda	A	B	C	D	E	F
ECTS	Eccellente	Molto Buono	Buono	Soddisfacente	Sufficiente	Non Sufficiente

Attribuzione del voto di condotta	Punti	
numero consentito entrate-uscite / puntualità: mattino-cambio ora-esibire giustificazione	1	6
osservanza disposizioni organizzative e di sicurezza	2	6
rispetto delle persone (DOCENTI, NON DOCENTI, COMPAGNI) / assenza di note o sanzioni disciplinari	3	7
rispetto delle cose e degli ambienti: arredi, materiale didattico, pulizie e decoro classe	4	8
interazione positiva e costruttiva: consapevolezza dei propri doveri di studente, partecipazione attiva	5	9
regolarità e puntualità nello svolgimento delle consegne	6	10
L'INSUFFICIENZA IN CONDOTTA è attribuita dal collegio dei docenti per gravi violazioni dei doveri definiti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e purché prima sia stata inflitta allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta deve essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio. L'insufficienza nel voto di condotta comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato.		

Motivazioni per voti di comportamento

- 5 - NON PARTECIPA AL DIALOGO EDUCATIVO E VIOLA IL REGOLAMENTO SENZA MOSTRARE VOLONTA' DI RECUPERO
- 6 - DISCONTINUO NELL'IMPEGNO E NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, E' SPESSO SCORRETTO NEI RAPPORTI INTERPERSONALI
- 7 - NON SEMPRE PARTECIPA AL DIALOGO EDUCATIVO, TALORA SCORRETTO NEI RAPPORTI INTERPERSONALI
- 8 - PARTECIPA AL DIALOGO EDUCATIVO ED E' SOSTANZIALMENTE CORRETTO
- 9 - PARTECIPA CON INTERESSE AL DIALOGO EDUCATIVO ED E' SEMPRE CORRETTO
- 10 - PARTECIPA CON INTERESSE E VIVACITA' AL DIALOGO EDUCATIVO E COLLABORA ATTIVAMENTE ALLA VITA SCOLASTICA

10.3 RECUPERO

Il recupero è una attività di rilievo ai fini della personalizzazione della didattica con conseguente miglioramento del rendimento della classe. E' assunto come compito fondamentale dell'Istituto e fa parte del progetto di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per ciascun indirizzo, sulla base delle specifiche esigenze, l'organizzazione del recupero tiene conto dei seguenti strumenti e delle relative risorse:

- a) monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di Classe;
- b) interventi mirati sulle lacune evidenziate;
- c) utilizzo di tutte le competenze accertate del personale e delle strutture a disposizione nell'Istituto, ricorrendo solo quando necessario a docenti esterni;
- d) utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili preferibilmente in orario mattutino data l'alta percentuale di studenti pendolari, prevedendo eventualmente anche il sistema delle classi aperte e, dove possibile, di un orario flessibile riservando il pomeriggio per gli interventi altrimenti non realizzabili;
- e) in alcune classi, ove sia avvertito un particolare disagio o dove sia stata individuata per alcune materie la necessità di un ulteriore supporto didattico, può essere istituita una attività di tutoraggio;
- f) subito dopo gli scrutini del primo periodo la scuola organizzerà interventi didattico-educativi: si effettuerà un periodo di pausa didattica da utilizzare per il recupero in orario mattutino e/o in orario pomeridiano con sportelli didattici o corsi di recupero per eliminare e/o colmare le carenze evidenziate durante lo scrutinio del 1° quadrimestre;
- g) a conclusione dell'anno scolastico i Consigli di Classe provvederanno ad effettuare lo scrutinio finale; in caso di insufficienze in una o più discipline, quando ciò non comporta un immediato giudizio di non promozione, si provvederà a sospendere il giudizio. A seguito di ciò la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni prese dal Consiglio di Classe, indicando le carenze evidenziate in ciascuna disciplina ed i voti proposti in sede di scrutinio per le materie in cui l'alunno non ha conseguito la sufficienza. Verranno quindi comunicate anche le discipline su cui saranno organizzati interventi didattici per il recupero, secondo quanto deciso dal Collegio dei Docenti, e il relativo calendario. Le famiglie possono comunque dichiarare di non avvalersi di queste iniziative e provvedere personalmente al recupero delle carenze. In ogni caso lo studente è obbligato a sottoporsi alla verifica circa i risultati dell'attività di recupero. In seguito il Consiglio di Classe, integrando lo scrutinio finale di giugno, verificherà l'esito delle prove e formulerà il giudizio finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva. Tutte queste operazioni dovranno concludersi entro la fine dell'anno scolastico in corso.

10.4 INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI

Essendo presente nella Scuola un consistente numero di studenti di madre lingua non italiana, sono promosse specifiche attività per l'accoglienza e l'inserimento di questi studenti nonché progetti in itinere. La programmazione e la valutazione tengono conto del livello di partenza; l'insegnamento della lingua italiana viene programmato in considerazione delle fasce di competenza.

10.5 FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO

L'obbligo scolastico e formativo impongono un percorso successivo a quello della scuola secondaria di primo grado. La scelta viene effettuata in un'età nella quale sono indispensabili la creazione e l'utilizzo di modelli orientativi tali da consentire agli studenti, in particolare delle classi prime, di verificarne la validità e successivamente di poter riorganizzare il proprio percorso formativo in riferimento agli altri indirizzi ed opzioni.

Orientamento scolastico e professionale. Le linee generali dell'orientamento prevedono il raccordo con la scuola media e con i centri per l'impiego (obbligo scolastico e continuità pedagogico - didattica) includendo quanto segue:

1. incontro dei docenti delle classi ponte;
2. predisposizione di strumenti di rilevamento onde costituire una mappa delle esigenze;
3. elaborazione di un progetto di accoglienza;
4. test d'ingresso e programmazione calibrata sui bisogni di apprendimento in linea con l'anno di corso.

L'attività di orientamento in ingresso prevede, oltre all'organizzazione di visite della scuola, giornate di scuola aperta "Open Day", con eventuale partecipazione degli interessati ad attività laboratoriali.

Attività di sostegno della scelta:

- a. consultazione con il responsabile dell'orientamento e con i docenti;
- b. incontri con esperti esterni a livello informativo e di consulenza (ex studenti, Università, professionisti, ecc.);
- c. visite guidate su luoghi di lavoro e di produzione, alle università, con colloqui e contatti con il personale operante;
- d. stage in strutture produttive;
- e. ogni iniziativa che, aumentando la conoscenza degli alunni in merito alle strutture sociali, alle istituzioni, ai servizi offerti dal territorio possa accrescere la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, delle proprie motivazioni ed aspirazioni, mettendoli in grado di operare scelte sicure e ragionate.

10.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico, attribuito negli ultimi tre anni di corso, è stato introdotto nel sistema nazionale perché l'esito finale dell'Esame di Stato possa tenere conto, oltre che del voto attribuito alle prove, anche dell'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno. Tale credito è il risultato della media dei voti finali conseguiti in ciascun anno scolastico del triennio conclusivo e tiene conto non solo della media dei voti e dei risultati ottenuti nel percorso dell'Alternanza Scuola-Lavoro ma anche dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo, della partecipazione alle attività complementari ed integrative e di eventuali crediti formativi.

Il credito formativo verrà attribuito tenendo conto delle esperienze formative documentate che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola (ad esempio corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni o campus all'estero, attività sportive e artistiche). Il credito

permette di concorrere ad ottenere il punteggio massimo nella fascia di appartenenza della propria media scolastica. Riportiamo qui sotto la tabella con i crediti per ciascun anno rapportati alla media del profitto.

Credito scolastico per candidati interni (punti)			
Media dei voti	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Nel caso di giudizio sospeso a giugno, il credito verrà attribuito, a seguito di promozione, dal Consiglio di Classe dopo l'espletamento delle prove di fine anno scolastico.

Nella classe terza, per gli alunni che dovessero scegliere di effettuare gli esami di qualifica da svolgere in regime di sussidiarietà, il credito verrà comunque attribuito in base alla media dei voti risultante nello scrutinio finale, per la promozione alla classe quarta. Ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato conclusivi nessun voto può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media M dei voti.

10.7 DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE LEZIONI

Per il corrente anno scolastico le lezioni dell'Istituto si articoleranno su sei giorni (dal lunedì al sabato) per entrambe le sedi.

CLASSI 1[^] : 33 ore settimanali ripartite in quattro giorni da sei ovvero martedì, mercoledì, giovedì e venerdì; uno da cinque, il lunedì; uno da quattro, il sabato.

CLASSI 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] : 32 ore settimanali ripartite in tre giorni da sei ovvero martedì, mercoledì e giovedì; due da cinque ovvero il lunedì e il venerdì; uno da quattro, il sabato.

10.8 ORARI DI SEGRETERIA

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti

SEDE MATTEI	SEDE EINAUDI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Martedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 ✓ Giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.30 ✓ Sabato dalle 09.00 alle ore 11.00 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lunedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 ✓ Mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 13.30 ✓ Sabato dalle 09.00 alle ore 11.00

11. ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

I macro-obiettivi e le strategie di cui al punto 7.1 del presente documento, sono da riferirsi al piano triennale a cui sono connesse le attività progettuali presentate. Nell'ambito della possibile revisione prevista in ciascun anno di valenza del piano, si darà seguito a tutti i progetti che verranno approvati e ne verranno presentati altri per consentire l'attuazione del complesso dei macro-obiettivi individuati. Per quanto riguarda l'attività progettuale riferita all'anno scolastico 2015-2016, i progetti inseriti nel P.O.F. sono stati realizzati in coerenza con il piano dell'offerta formativa e in modo pressoché integrale; ove di pertinenza, sono stati associati all'alternanza scuola-lavoro. Per la progettualità del P.T.O.F. 2015-2016, il monitoraggio dei progetti è il seguente:

“CITTADINI DEL FUTURO: laboratorio di cittadinanza attiva” è stato completato; “GUIDA ALLA SCELTA DEL LAVORO” è iniziato nell’ambito dell’alternanza; “AMBIENTI DIDATTICI DIGITALI” è in corso di attuazione; PROGETTO FONDAZIONE ROMA “LABORATORI TECNOLOGICI” è in via di finalizzazione.

“VENTOTENE - EUROPA: un Parco didattico della cittadinanza e della democrazia” e LABORATORIO TERRITORIALE PER L’ OCCUPABILITA’ non hanno trovato esito.

I progetti inseriti nel PTOF 2016-2017 e i moduli progettuali destinati ad aree di espansione delle competenze nell’ambito professionalizzante, nel complesso sono stati realizzati in coerenza con il piano dell’offerta formativa e in modo pressoché completo salvo criticità rilevate in itinere; ove di pertinenza, sono stati associati all’alternanza scuola-lavoro. Si rileva inoltre l’adesione degli alunni ad attività progettuali, culturali ed educative emerse in corso d’anno, coerenti con le finalità formative dell’Istituto.

Si procede a riportare la pianificazione riferita ai progetti inseriti nel P. T. O. F. per l’anno scolastico 2017 – 2018 con rimando anche a quanto riportato nell’alternanza scuola-lavoro.

Le attività integrative del curriculum e le aree di progetto, curricolari ed extracurricolari, fanno parte della gestione strutturale dell’Istituto e si integrano con R.A.V., P. T. O. F. e P. D. M. L’Istituto ha la facoltà di organizzare attività culturali ed educative rivolte agli alunni, progetti con Società/Associazioni esterne finalizzati alla socializzazione, integrazione, aperti alla partecipazione del personale Docente/ATA e degli alunni, che si potrebbero presentare durante l’anno scolastico.

ATTIVITA’ SPORTIVE

Viene istituito il Centro Sportivo scolastico dell’Istituto per l’avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo della cultura sportiva. Date le caratteristiche della popolazione scolastica che lo frequenta, in gran parte pendolari, le attività da proporre nelle ore extra-curricolari sono vincolate alla richiesta di convenzione che il nostro Istituto dovrà stipulare con un centro di medicina sportiva.

Le attività proposte intendono raggiungere gli obiettivi curricolari di seguito indicati:

- controllo e sviluppo degli schemi motori di base (biennio);
- controllo e sviluppo delle capacità coordinative (biennio);
- controllo e sviluppo delle capacità organico/muscolari;
- avviamento alla pratica sportiva.

L’Istituto parteciperà ai “Giochi sportivi studenteschi” con l’attivazione del **Centro sportivo scolastico di preparazione ai Giochi sportivi studenteschi**.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
1.Progetto "Attività Centro Sportivo Scolastico"	Gli alunni dell'Istituto possono iscriversi a discipline quali atletica leggera, calcio, calcio a cinque, pallacanestro, pallavolo, tennis da tavolo, nuoto, salvamento. Le attività del Gruppo Sportivo intendono sviluppare, oltre all'aspetto ludico-motorio, il rispetto delle regole e la tolleranza nei confronti degli altri, indipendentemente dalle condizioni economiche o dalla provenienza di ciascuno e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. Tappa obbligatoria intesa come percorso integrato a sostegno della crescita dei ragazzi. Il progetto intende supportare l'educazione alla salute e alla legalità; si prefigge di favorire il processo di socializzazione e di contrastare i fenomeni della dispersione e del bullismo.	Responsabile del progetto: Prof. A. Lucci Disponibilità operativa dei docenti di educazione fisica: Prof. ri A. Nazanziano, C. Pesce Prof.sse A. Turco, A. Stuto
2.Progetto "Sistemazione e rifacimento rete perimetrale campo sportivo polivalente esterno ed interno palestra scolastica"	Il progetto di sistemazione e rifacimento della rete perimetrale del campo sportivo polivalente esterno ed interno alla palestra scolastica, è improntato sull'avviamento e lo sviluppo delle competenze di base propedeutiche a qualsiasi tipologia di manutenzione tramite l'utilizzo di utensili elementari. E' rivolto ad alunni appartenenti a classi terze, quarte e quinte. L'intento è quello di migliorare e rivalutare il livello di operatività degli studenti facendo apprezzare la scuola come istruttrice di vita e, al contempo, farli sentire maggiormente coinvolti nel rispetto e nella tutela degli spazi comuni con relative regole comportamentali.	Responsabili del progetto: Prof.ri D. Fustolo, A. Lucci
3.Progetto "Il Quotidiano in classe"	Il progetto nasce dalla volontà di offrire ai ragazzi uno strumento utile a sviluppare lo spirito critico che ne farà domani cittadini liberi. Obiettivi di fondo sono: motivare gli allievi alla lettura, realizzare elaborati scritti in maniera più consapevole, migliorare il senso motivazionale, fornire la possibilità di un confronto di idee con gli altri. Dal punto di vista didattico e formativo, il progetto si propone di far sviluppare capacità di cittadinanza civica, educando alla responsabilità, alla solidarietà, alla collaborazione, alla partecipazione, all'intercultura; stimola il senso critico e sviluppa le competenze digitali. E' rivolto agli alunni di tutti gli anni di corso.	Responsabile del progetto: Prof.ssa M. Gioè. Figura di riferimento per la sede Mattei: Prof.ssa R. Sansone.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
4.Progetto "Io Giornalista"	La finalità del progetto è quella di concorrere alla formazione di studenti consapevoli della realtà che li circonda e capaci di informarsi e di partecipare attivamente alla crescita delle istituzioni e del loro territorio. Si avvarrà della pagina della scuola su Repubblica@giovani.it per pubblicare gli articoli ritenuti, dagli studenti stessi, più meritevoli. Il progetto mira a far acquisire competenze comunicative e relazionali inoltre vuole stimolare impegno e responsabilità dello studente-cittadino. E' aperto a tutti gli studenti aderenti.	Responsabili del progetto: Prof.sse N. Colangeli L. Ventura Docenti coinvolte: Prof.sse: G. Ceccanese N. Colangeli R. Fiducia R. Sansone L. Ventura
5.Progetto "Solidarietà"	Il mondo delle ASSOCIAZIONI, per una cultura della pace, della solidarietà, e dei diritti umani: Action Aid, Libera, Avis, Emergency, Amnesty International, Astrolabio coop. Sociale, Intercultura.	Responsabili del progetto: Prof. I. Menin Proff.sse L. Bogni L. Bravo V. Menegon C. Tuccillo
6.Progetto "Sicurezza Stradale"	Proiezione del film "Young Europe" prodotto con la partecipazione della Polizia di Stato. Rispetto delle regole, di sé e dell'altro, sani stili di vita, prudenza, riconoscimento della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni, sono valori fondamentali dell'Educazione alla Sicurezza Stradale compresi in "Cittadinanza e Costituzione". L'educazione alla sicurezza stradale mira a sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale facendo acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle azioni. Essa è un impegno lungo e paziente, ma anche una sfida che ha l'obiettivo di mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli.	Responsabili del progetto: Proff. sse L. Bogni L. Bravo S. De Sanctis V. Menegon C. Tuccillo

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
<p>7. Progetto "Sicurezza sul lavoro – D. L.gvo 81/08"</p>	<p>L'educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Anche la normativa in materia (<u>D. L.gvo 9 aprile 2008 n. 81</u>), ha rafforzato la necessità di avvicinare l'individuo al concetto di prevenzione sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino.</p> <p>La <u>scuola</u>, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio del singolo individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione.</p>	<p>RSSP Ing. A. Giorgi</p>
<p>8. Progetto "Certificazioni linguistiche"</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di rafforzamento delle competenze linguistiche della lingua straniera - Inglese, con percorsi di approfondimento pomeridiano tenuti da docenti madre lingua e possibilità di certificazione con valenza europea delle competenze acquisite, secondo quanto definito dalla scala di competenze linguistiche stabilita dal Consiglio di Europa.</p>	<p>Responsabile del progetto: Prof. I. Menin Figure di riferimento per la Sede Mattei: Prof.sse A. Martone L. Tribuzio</p>
<p>9. Progetto "Biblioteca aperta"</p>	<p>Il progetto rende attiva e fruibile a studenti e docenti la biblioteca della Sede Mattei anche in versione digitale, garantendo il prestito breve e quello annuale dei libri "comodato d'uso" per gli alunni aventi diritto. Include la proposta dell'utilizzo di un'aula adiacente alla biblioteca da adibire a sala lettura corredata da una scrivania multimediale per consentire servizi informatici pertinenti; tale spazio potrà inoltre essere utilizzato nell'ambito dell'assistenza specialistica e di attività progettuali promosse dall'Istituto.</p>	<p>Responsabili del progetto: Proff. sse L. Bravo C. Tuccillo</p>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
10. Progetto "Biblioteca aperta"	Il progetto della <u>biblioteca aperta</u> , rende attiva e fruibile la biblioteca della sede Einaudi a studenti e docenti; prevede l'attivazione del prestito annuale "comodato d'uso" per gli alunni aventi diritto. Il progetto della <u>biblioteca digitale</u> , si propone di censire elettronicamente la biblioteca della sede Einaudi con la creazione di un database da mettere in rete attraverso il portale scolastico e un QR code da assegnare ad ogni testo. Obiettivo di fondo del progetto è rendere attiva e fruibile la biblioteca di Istituto a studenti e docenti attraverso una indicizzazione elettronica e, divulgando l'uso del libro, stimolare l'abitudine alla lettura, alla ricerca e all'approfondimento degli argomenti studiati. Contribuirà a semplificare e modernizzare il sistema di archiviazione.	Responsabile del progetto: Prof.ssa V. Ullucci
11. Progetto "Biblioteca digitale"		
12. Progetto "Incontro con l'autore"	I progetti intendono divulgare l'uso del libro, l'abitudine alla lettura, all'analisi critica, alla ricerca e all'approfondimento degli argomenti. Vogliono avvicinare allo studio della letteratura partendo dal testo, favorendo l'avvicinamento tra il mondo giovanile e quello dei romanzi e degli scrittori. "Incontro con l'autore" è rivolto ad alunni e docenti dell'Einaudi-Mattei. Nel progetto "Incontro in libreria" destinato ad alunni e docenti delle classi del primo biennio, sede Einaudi, la visita alla libreria Feltrinelli di Latina consolida l'esperienza progettuale in quanto intende favorire la frequentazione di luoghi di diffusione culturale.	Responsabile del progetto: Prof.ssa L. Bogni Figure di riferimento: Proff. sse L. Bogni V. Ullucci
13. Progetto "Incontro in libreria"		
14. Progetto "Consolidamento Prove Invalsi"	Con questo progetto si intende agire sul successo delle Prove Standardizzate in contesti di indagine variegati producendo una ricaduta positiva sulle prestazioni scolastiche in generale. In questa situazione si inseriscono interventi mirati al fine di potenziare le azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti. Obiettivi specifici sono: il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, una maggiore comprensione e decodifica di testi di diversa natura, la padronanza del pensiero logico. Il progetto è destinato agli alunni del biennio dell'Istituto.	Responsabile del progetto: Prof.ssa V. Sangianantoni Figure di riferimento: Prof.sse V. Sangianantoni e V. Ullucci

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
15. Progetto "Io navigo sicuro"	Il progetto si propone di sensibilizzare gli studenti ad un uso consapevole e sicuro di: social, Internet, posta elettronica, messaggistica istantanea, blog, sms, siti web ma anche cellulari e tutto quanto si usa per navigare in internet che potrebbe esporli ai rischi del cyber bullismo e ad eventuali frodi o furti sul web. Ha come obiettivo anche la conoscenza della legge sulla prevenzione e sul contrasto al cyber bullismo. E' destinato d alunni di classi prime, seconde e terze.	Responsabile del progetto: Prof.ssa L. Ventura Figure di riferimento: Prof.ssa L. Ventura – Sede Mattei Prof. D. Salvati – Sede Einaudi
16. Progetto "Una legge che vorrei"	Obiettivo fondante del progetto è quello di facilitare l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva all'interno della comunità scolastica, primo microcosmo sociale in cui si deve formare la coscienza civile e devono essere appresi valori costituzionali, etica della responsabilità, senso di legalità e capacità critica di scegliere ed agire in modo consapevole. E' destinato agli alunni delle classi seconde.	Responsabile del progetto: Prof.ssa L. Ventura Figura di riferimento: Prof. M. Adinolfi
17. Progetto "Mangia sano, vivi bene, stai in salute, sii felice"	Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni a stili di vita salutari, indagando inoltre sulle motivazioni di atteggiamenti disfunzionali che possono concorrere all'insorgenza di disturbi alimentari, problematica emergente di salute pubblica. E' rivolto ad alunni del biennio.	Responsabile del progetto: Prof. A. Di Dio Figure di riferimento: Prof.sse T. Giordano L. La Porta
18. Progetto "La scuola digitale: le google suites"	Motivazioni del progetto sono: adeguamento della didattica alla digitalizzazione della scuola e della società, acquisizione delle competenze digitali degli studenti, formazione e supporto dei docenti. Verrà individuata almeno una classe per ogni sede. Il progetto ha l'obiettivo di abituare gli studenti all'utilizzo dei telefonini e di altri dispositivi elettronici a scopi didattici per effettuare ricerche di vocaboli ed argomenti delle varie discipline, guidarli nell'esecuzione di operazioni semplici come inviare allegati, condividere lavori e documenti, caricare documenti su piattaforma; il tutto nell'ottica di adeguamento al PNSD. Il progetto è rivolto a studenti di tutte le classi, in particolare a quelli del biennio.	Responsabile del progetto: Prof.ssa R. Gesini Figure di riferimento: Animatore e Team Digitale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
19. Progetto "La scuola digitale: la flipped classroom con adesione alle avanguardie educative"	La flipped classroom si propone di migliorare la didattica di alcune discipline e il rapporto della scuola con gli studenti; è finalizzata al miglioramento delle prestazioni, alla diminuzione dell'abbandono. Verrà individuata almeno una classe per ogni sede. Il progetto ha l'obiettivo di abituare gli studenti ad un lavoro attivo nell'apprendimento anche con mezzi digitali, al peer tutoring, alla produzione di materiale didattico. E' inoltre rivolto a pianificare il lavoro nei consigli di classe, ad utilizzare a pieno regime i laboratori informatici della scuola, le aule lim e valorizzare gli spazi dell'Istituto che spesso sono sottoutilizzati. Il progetto è rivolto a studenti di tutte le classi, in particolare a quelli del biennio.	Responsabile del progetto: Team Digitale Figure di riferimento: Animatore e Team Digitale Presenta il progetto Prof.ssa R. Gesini
20. Progetto "Automazione industriale"	Il progetto prevede la realizzazione di un braccio robotico per la movimentazione di componenti, il tutto integrato in un processo di automazione industriale. Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare gli alunni alla semplice programmazione specifica per il funzionamento dei sistemi di automazione e alla conoscenza di processi industriali e dei componenti per la realizzazione di semplici sistemi di automazione. E' destinato ad alunni di quinto anno.	Responsabili del progetto: Prof.ri M. Di Girolamo A. Frascadore G. Maresca
21. Progetto "Il Drone"	Il progetto prevede la realizzazione di un drone come ausilio per il controllo del territorio. Il controllo del dispositivo sarà realizzato con il microcontrollore Arduino. Ha come obiettivo quello di avvicinare gli alunni all'utilizzo della trazione elettrica per altri scopi e all'utilizzo di motori speciali ad alto numero di giri. Prevede scelta dei componenti, gestione e controllo dei parametri con dispositivi elettronici, programmazione, assemblaggio e collaudo. E' destinato ad alunni del quarto anno.	Responsabili del progetto: Prof.ri M. Di Girolamo A. Frascadore G. Maresca
22. Progetto "Domotica residenziale e terziaria. Casa intelligente con arduino"	Il progetto applica agli impianti le nuove tecnologie per la gestione ed il controllo nell'automazione e domotica residenziale e terziaria. Si propone di avvicinare gli alunni alla realizzazione ed alla manutenzione di un edificio domotico sensibilizzandoli alla pianificazione, alla scelta e all'assemblaggio dei componenti. Permette loro di utilizzare sensori, trasduttori, microcontrollori e relativo linguaggio di programmazione. E' destinato ad alunni del quarto anno.	Responsabili del progetto: Prof.ri M. Di Girolamo A. Frascadore G. Maresca

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
23. Progetto "Bicicletta elettrica con alimentazione fotovoltaica"	Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico dedicato alla carica della batteria che viene utilizzata, in questa specifica applicazione, ad alimentare una bicicletta con pedalata assistita. In una più ampia applicazione l'esperienza trova svariati utilizzi. Obiettivo: avvicinare gli alunni a diverse fonti di energia, all'utilizzo della trazione elettrica, alla gestione e stoccaggio dell'energia prodotta da fonti alternative, a gestione e controllo dei parametri con dispositivi elettronici. E' destinato ad alunni del terzo anno.	Responsabili del progetto: Prof.ri M. Di Girolamo A. Frascadore G. Maresca
24. Progetto "Leonardo"	Il progetto "Leonardo" ha la durata di tre anni e consiste nel coinvolgere gli alunni delle classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a nella costruzione e nella programmazione CNC di un drone e di una stampante 3D. Il progetto ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze specifiche nell'ambito della struttura, della programmazione e dell'utilizzo delle macchine a controllo numerico, delle stampanti 3D e dei droni. Il corso sarà suddiviso in una parte pratica laboratoriale che riguarderà il disegno e la costruzione della macchina e in una parte teorica divisa in due sottosezioni in cui saranno affrontati argomenti di Automatica e Meccanica inerenti il progetto.	Responsabile del Progetto prof. A. Palombo. Referenti :Prof.ri F. Carluccio G. Ciano
25. Progetto "Orientamento ingresso"	Ottimizzare la conoscenza del piano dell'offerta formativa dell'IIS Einaudi-Mattei alle famiglie e agli alunni delle scuole medie del territorio fornendo informazioni sugli indirizzi di studio presenti in istituto in ordine a percorsi formativi e sbocchi occupazionali, divulgando materiale informativo circa l'offerta formativa, organizzando visite guidate dell'istituto a gruppi di studenti delle scuole medie in orario scolastico, attuando open days. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze di scuola media.	Responsabili del progetto: Referente orientamento in ingresso sede Einaudi Prof.ssa A. Amoriello; Referente orientamento in ingresso sede Mattei Prof. L. Salzano

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
26. Progetto " Nuove tecnologie in odontotecnica: il sistema CAD – CAM"	<p>Obiettivo del progetto è formare gli studenti per consentirgli di accedere al mondo del lavoro come tecnici moderni ed innovativi, insegnandogli l'importanza di mantenere costante il livello di aggiornamento culturale e tecnico. E' volto ad introdurre gli studenti ai nuovi sistemi tecnologici e all' utilizzo del CAD-CAM in sintonia con le linee metodologiche ministeriali. Prevede lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con attenzione al pensiero computazionale, al potenziamento di metodologie laboratoriali, all' acquisizione di un linguaggio tecnico specifico da spendere anche nel settore professionale attuale, alla motivazione verso l'uso di una tecnica innovativa. Nello specifico è rivolto a: verificare l'applicazione dei processi di lavoro basati sulla scansione di modelli-studio e progettare manufatti protesici mediante l'uso di software, usare le librerie specifiche, conoscere i materiali con i quali realizzare le protesi ed aggiornarsi su quelli nuovi.</p> <p>Destinatari: classi 4^a e 5^a dell'indirizzo odontotecnico.</p>	Responsabile del progetto e figura di riferimento: Prof.ssa C. Vecchio

PROGETTI PON

E' stato **approvato** con autorizzazione e relativo finanziamento il progetto **PON - FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio"** .

Il progetto promuove interventi per la riduzione della dispersione scolastica attraverso strategie applicate alle modalità di apprendimento/insegnamento. Pur rimanendo forti i condizionamenti sociali, è fondamentale l' organizzazione delle opportunità formative offerte dalla scuola agli studenti. Il progetto si rivolge prioritariamente agli alunni frequentanti il biennio iniziale, dove si concentra il più alto tasso di dispersione scolastica e si propone di realizzare, attraverso moduli specifici, una diagnostica formativa che individui e quantifichi le più importanti carenze culturali e ne progetti il superamento con interventi mirati ad elevarne i livelli a prescindere dalla iniziale attitudine scolastica.

SONO STATI INOLTRE PRESENTATI I SEGUENTI PROGETTI PON:

"Competenze di Base", "Cittadinanza e Creatività Digitale", "Educazione all' Imprenditorialità", "Orientamento", "Competenze di Cittadinanza Globale", "Alternanza Scuola-Lavoro", "Integrazione e Accoglienza", "Patrimonio Culturale, Artistico e Paesaggistico".

11.1 ATTIVITÀ PROGETTUALI PER IL RECUPERO ED IL SOSTEGNO

PROGETTO “FARE INCLUSIONE” PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Nell' a. s. 2016-2017 l' attività di Istituto riferita all'inclusività ha trovato ampio spazio con conseguente ricaduta positiva sugli alunni coinvolti; ha riguardato l' aspetto formativo, didattico e professionalizzante. Di seguito l' aggiornamento per l' anno in corso.

POR FSE 2014-2020 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9 i, Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità della partecipazione al mercato delle persone maggiormente vulnerabili”.

Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Progetto di Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18"

Il progetto “FARE INCLUSIONE” si propone di accompagnare in modo stabile e continuo gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, dal primo anno d'ingresso alla scuola superiore fino al diploma, attraverso un' articolata serie d'interventi che hanno come filo conduttore quello di rendere gli studenti autonomi, fiduciosi delle proprie capacità, responsabili di se stessi e in grado di inserirsi nel contesto sociale e lavorativo di riferimento con maggiore consapevolezza. Prevede, inoltre, la partecipazione degli alunni normodotati e il coinvolgimento dei genitori.

Obiettivi e finalità

- Promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle singole potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e, una maggiore stima di sé per favorire una completa inclusione sociale e lavorativa;
- Favorire lo sviluppo di competenze specifiche (informatiche- di manualità creativa) in previsione di un inserimento nel mondo del lavoro.
- Favorire il rapporto tra il disabile e il gruppo classe, promuovendo riflessioni su eventuali dinamiche relazioni disfunzionali, su segnali di disagio e sullo stare bene a scuola.
- Educare all'ascolto, al rispetto reciproco costruendo un sistema di regole per prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra ragazzi.
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco.
- Promuovere una cultura dell'inclusione mediante l'ampliamento e il consolidamento di reti di sostegno, coinvolgendo il gruppo dei pari, il corpo docente, gli operatori scolastici, la famiglia, l'ASL e tutti i servizi del territorio. Incrementando anche i rapporti con le strutture ricreative-culturali e le aziende.
- Collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio, e dell'abbandono scolastico;
- Promuovere insieme ai docenti attività di orientamento al lavoro realizzando la mappatura dei servizi socio-assistenziali e delle aziende, uscite sul territorio e partecipando alle visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Favorire la presenza dell'assistenza specialistica con funzione di tutor on the job durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro (stage) e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico.
- Documentare e diffondere Buone Prassi relative a percorsi di integrazione e inclusione delle diversità attivati mediante l'assistenza specialistica.

Attività (Sintesi delle principali attività programmate).

L'operatore di assistenza specialistica, in linea con gli obiettivi che si intende perseguire, sarà coinvolto nelle seguenti tipologie di intervento:

- **Attività di alternanza scuola-lavoro** interne ed esterne la scuola.
- **Laboratori di indirizzo.** Attraverso una programmazione delle attività per classi aperte gli allievi con PEI con obiettivi non riconducibili ai Programmi Ministeriali avranno la possibilità di intensificare l'esperienza all'interno dei laboratori dell'indirizzo di studio scelto.
- **Laboratorio informatico.** Le attività saranno organizzate per consolidare l'acquisizione di competenze specifiche relative all'uso del pacchetto office (Word, Power Point, Excel) di supporto allo studio individuale anche, mediante la creazione di apposite mappe concettuali e schematizzazioni da mettere a disposizione della classe e, all'uso di software di indirizzo specifici e di giochi didattici.
- **Laboratorio di manualità creativa.** Le attività svolte saranno strutturate in modo da prevedere una parte pratica-operativa e una parte teorica relativa alla conoscenza delle tecniche e degli strumenti utilizzati. Saranno realizzati piccoli manufatti, anche mediante il recupero di materiali poveri e di riciclo.
- **Attività nella classe di appartenenza** di consolidamento degli argomenti oggetto di studio ed in particolare delle abilità di base e di facilitazione alla comunicazione-relazione. In alcune classi con la partecipazione dei docenti di lettere sarà realizzato un giornalino;
- **Interventi individualizzati** per l'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale e, di facilitazione alla comunicazione e alla relazione partecipando alle iniziative organizzate dalla scuola.
- **Interventi di gruppo** svolti nel laboratorio di "Informatica-Biblioteca" e di "Manualità Creativa" coinvolgeranno un numero di utenti variabile secondo la loro gravità e situazione e, comunque, si cercherà di lavorare in piccoli gruppi per consentire un'osservazione più accurata e strutturare interventi mirati. I destinatari sono allievi con PEI differenziato con obiettivi non riconducibili ai Programmi Ministeriali. Il numero degli allievi coinvolti, la frequenza e la durata delle attività saranno definite all'avvio del nuovo anno scolastico.

Referente del progetto: Prof.ssa Fiducia Rosalia. A supporto delle attività per la sede Einaudi Prof.ssa Melissa Amorelli.

PROGETTO PER ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE

L'integrazione degli alunni con handicap rappresenta un compito essenziale del nostro istituto, in quanto concretizzazione reale di un limpido valore sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza (art. 3).

Non è peraltro un compito esclusivo della scuola, poiché al diritto allo studio (art. 34) che questa deve assicurare per tutti, si affiancano - nella tematica dell'integrazione - quello del diritto alla salute (art. 32), all'assistenza ed all'avviamento professionale (art. 38), all'educazione (artt. 30 e 38).

Protocollo d'azione

- Acquisire per i ragazzi in ingresso la documentazione utile in modo da reperire in tempo utile le risorse necessarie per realizzare interventi mirati e mettere al corrente i consigli di classe e tutte le figure coinvolte
- Partecipazione agli ultimi gliho previsti nella scuola di provenienza
- Programmazione di incontri in istituto per la familiarizzazione con la nuova scuola

- Scambio di informazioni salienti peculiari dell'allievo
- Predisposizione del percorso di integrazione
- Monitoraggio sistematico degli interventi per confermare o adeguare le strategie adottate

Il progetto, che si colloca in un'ottica formativa più ampia dell'individuo, sarà gestito dal referente per l'inclusione in collaborazione con il consiglio di classe, gli operatori e la famiglia.

Il monitoraggio avverrà in modo sistematico con cadenza mensile e ci si baserà sulle esigenze emerse in sede di glho, consigli di classe, colloqui con le famiglie o anche in seguito a segnalazioni dei docenti che per primi si troveranno a cooperare con gli assistenti alla comunicazione.

La presenza di ulteriori figure di riferimento nella crescita globale dell'alunno in un momento in cui le risorse scolastiche sono sempre più esigue riesce a garantire alle famiglie un margine di stabilità educativa e inclusiva maggiore. Inoltre tale assistenza negli anni ha tutelato la continuità operativa del personale producendo un rapporto di fiducia con le famiglie che si son viste sgravate del compito difficile di dover ricominciare tutto da capo spiegando ancor meglio dei docenti le difficoltà e le disfunzionalità di talune patologie sensoriali. Infine le famiglie saranno ulteriormente coinvolte utilizzando dei questionari di gradimento del progetto da sottoporre in vari momenti dell'anno al fine di calibrare gli interventi.

Referente del progetto: Prof.ssa Vincenza Sangianantoni

PROGETTO DI RECUPERO DELLE CARENZE NELLE SINGOLE DISCIPLINE

La scuola effettuerà un periodo di pausa didattica da utilizzare per il recupero in orario mattutino e/o in orario pomeridiano con sportelli didattici o corsi di recupero per eliminare e/o colmare le carenze evidenziate durante lo scrutinio del 1^o quadrimestre.

Viene effettuato anche recupero per gli alunni con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno del 2^o quadrimestre.

12. INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E P.A.I.

L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni del D.M. emanato il 27 Dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", della C.M. n°8 del 2013 che contiene le "*indicazioni operative*" e adotta il "*Piano Annuale per l'Inclusione*" e, delle successive note ministeriali.

L'Istituto prevede l'adozione di una **didattica personalizzata** a sostegno dell'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sia stata constatata l'esistenza di necessità educative che non possono essere soddisfatte con le tradizionali metodologie didattiche, ed articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva nella quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

- Disabilità (L.104/92);
- Disturbi Evolutivi Specifici (D.S.A L.170/2010, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).

Compito dei Consigli di Classe è quello di segnalare gli allievi con difficoltà di apprendimento che rientrano nella casistica dei BES. Sulla base di quanto rilevato il Consiglio, in collaborazione con le famiglie e i referenti socio-sanitari, pianifica l'intervento e predisponde il:

- Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) in presenza di allievi con Disturbi Evolutivi Specifici e Svantaggio;

- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) con obiettivi minimi o attività non riconducibili ai Programmi Ministeriali (valutazione: **art. 15 dell'O.M. 90/01 e successive modifiche e integrazioni**) per gli allievi con Disabilità certificate.

Per verificare l'andamento degli interventi si tengono incontri periodici all'interno dei singoli Consigli di Classe coinvolti.

Al fine di sostenere le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di *INCLUSIVITA'*, IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) elabora al termine di ogni anno scolastico il Piano Annuale per l'Inclusione con lo scopo di rendere evidenti gli elementi di positività e di criticità all'interno della scuola. Il PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

13. DALLA TEORIA ALLA PRATICA: L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nell'ottica della triennalità del piano si forniscono indicazioni comparative. Per quanto riguarda le valutazioni dei percorsi di alternanza dello scorso anno e il loro raffronto a quello precedente, si evince che la risposta è mediamente positiva considerato che va rapportata anche all'incremento delle attività ed alla complessità dei moduli. A riscontro di ciò, i dati occupazionali post diploma riferiti da Eduscopio per l'a. s. 2016-17 sono incoraggianti in quanto gli alunni dell'Istituto si attestano ad una media pari o superiore rispetto a quelli della provincia.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate sono cambiate radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*". La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a. s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: **almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali** e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Questo progetto, pertanto richiama l'importanza, più volte sottolineata sia nel passato sia nella recente legge 107 del 13 luglio 2015, di favorire lo stile di apprendimento degli alunni che nello specifico del corso professionale è da individuarsi in via prioritaria nell'attività laboratoriale, come riportato nel RAV dal nucleo di autovalutazione dell'Istituto, dove sono emerse delle priorità e individuati dei traguardi da raggiungere.

Priorità: diminuzione dell'abbandono, partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, incremento delle attività laboratoriali e delle ore di stage presso le aziende, riduzione del disagio scolastico attuando modalità didattiche in linea con gli stili di apprendimento dell'utenza.

Traguardi: successo formativo e motivazione alla frequenza, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sviluppo dell'etica e dei valori in linea con i principi costituzionali, agevolazione dell'inserimento dello studente nel mondo del lavoro, miglioramento dell'apprendimento con riduzione di assenteismo e disaffezione.

Il progetto, indirizzato agli alunni del terzo anno nell'ottica dell'acquisizione del diploma del quinto anno, intende integrare la formazione tradizionale per formare Tecnici in possesso di:

- capacità di inserimento nel mondo di lavoro;
- competenze tecniche di automazione dei processi produttivi, in impiantistica, nelle macchine, negli impianti elettrici e termoidraulici;
- capacità di applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- capacità di utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- conoscenze di contabilità e relative norme anche di carattere fiscale e confidenza con software in grado di aiutare il professionista nello svolgimento delle varie funzioni della sua attività;
- competenze nella sfera d'azione dell'operatore socio-sanitario;
- competenze, attitudini e vocazioni personali, propensioni manifestate e da sviluppare per la promozione della salute e del benessere psicofisico e sociale di diverse tipologie di utenza e nelle diverse fasce di età;
- capacità di lavorare per intervenire nella rete territoriale collaborando nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale;
- competenze per facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, favorendo sistemi di relazione efficace;
- conoscenza delle norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione, con buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con clienti;
- costante aggiornamento degli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore;
- capacità di lavorare in gruppo ;
- atteggiamento di flessibilità verso le nuove tecnologie.

I risultati attesi dell'esperienza di ASL in coerenza con i bisogni formativi del territorio sono:

- promuovere il successo formativo dei giovani;
- sviluppare una diversa modalità di apprendimento;
- rendere percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una *"cultura del lavoro"*;
- sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla *"cultura d'impresa"*;
- coinvolgere, in qualità di tutor scolastico, docenti di diverse materie in modo da far conoscere le dinamiche virtuose che possono innescarsi durante le attività di alternanza, dove spesso gli studenti poco motivati in classe riescono durante il tirocinio a uscire dalla ruotizzazione negativa che li affligge fra le mura scolastiche.

Questa attività è fortemente innovativa perché:

- **è parte costitutiva del curriculum mediante le quote di flessibilità previste dal riordino del secondo ciclo;**
- **dà valore al lavoro riconoscendone la dimensione culturale ed educativa;**
- **interagisce concretamente con le imprese con le quali ha stabilito partenariati stabili;**
- **conta su collaborazioni consolidate con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro nel territorio di riferimento.**

L'attività è caratterizzata da indubbie ricadute positive tanto sugli studenti che sui docenti.

L'Alternanza scuola-lavoro si propone di accrescere anche le competenze di tipo trasversale, favorendo in tal modo il successo professionale e la rimotivazione scolastica.

I progetti sono redatti dai docenti e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Per ciascuna delle annualità precedenti è stato effettuato un monitoraggio interno ed esterno e sono state redatte le schede telematiche presenti nel SIDI.

L'azione formativa congiunta a quella lavorativa è pertanto finalizzata alla qualificazione dei giovani sulle tematiche dello sviluppo locale. Per poter rispondere e contribuire ai fabbisogni rilevati nell'area locale è necessario che gli alunni acquisiscano specifiche competenze tecnico-pratiche insieme a delle capacità operative al fine di rispondere alle esigenze produttive aziendali.

Sono predisposti per tutti gli indirizzi progetti articolati delle attività che coinvolgono le classi 3[^], 4[^] e 5[^] dell'istruzione professionale: classi 3[^] *"Per fare di più..."*, classi 4[^] *"Dalla scuola all'azienda..."*, classi 5[^] *"...In azienda..."*. Nel quadro dell'alternanza Scuola-Lavoro (art.4 L.53/2003) l'Istituto curerà la realizzazione di percorsi formativi presso aziende private ed Enti Pubblici.

Per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES) e, in particolare, per gli studenti che seguono percorsi differenziati, si prevede lo svolgimento delle attività di ASL sia a scuola, attraverso la partecipazione a laboratori scolastici e/o a progetti *"modulati"* sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni coinvolti, che in adeguate strutture ospitanti. I progetti e i laboratori saranno organizzati e gestiti in modo collegiale dal Consiglio di Classe in orario curricolare e a titolo gratuito.

Le attività sono suddivise in due fasi.

FASE UNO – FORMAZIONE TEORICA IN AULA

La formazione teorica in aula di una durata di 20÷30 ore annuali si terrà con l'intervento di esperti interni e/o esterni. Avrà l'obiettivo di preparare gli allievi sul loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica. In questa fase, come previsto dalla L.107/2015, dal D.Lgs. 77/2015 e dalle *"Linee guida operative per le attività di ASL"* emanate dal MIUR, tutti gli alunni frequenteranno il corso di formazione generale obbligatoria in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 15 e 37, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, come anticipato dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

In relazione agli indirizzi presenti nell'IIS Einaudi-Mattei saranno co-progettati dei percorsi specifici nelle classi 3[^] in collaborazione tra i referenti delle due sedi.

Saranno organizzati altresì, dei seminari tenuti da esperti del settore su temi di orientamento al lavoro dipendente e al lavoro autonomo.

FASE DUE – STAGE AZIENDALE

Questa attività di alternanza di una durata di 120÷140 ore consisterà in un periodo continuativo di inserimento in attività aziendali.

Periodo	Fase prima [ore]	Fase seconda [ore]	Durata totale [ore]
Ottobre - Maggio	20÷30	120÷140	140÷170

SEDE EINAUDI classi: 3 [^] A -3 [^] B-4 [^] A-4 [^] B-5 [^] A-5 [^] B 3 [^] C-3 [^] D-4 [^] C-4 [^] D-5 [^] C-5 [^] D 3 [^] E-4 [^] E-5 [^] E 4 [^] F-5 [^] F	Odontotecnico Servizi Commerciali Socio-Sanitario Promozione Commerciale e Pubblicità	Referente Prof.ssa Menegon Vania
--	--	--

SEDE MATTEI classi: 3^A-4^A-5^A 3^B-4^B-5^B-5^E 3^C-4^C-3^D-4^D-5^C-5^D striali e Civili	Manutenzione e Assistenza Tecnica Manutenzione Mezzi di Trasporto Apparati Impianti e Servizi tecnici Industriali e Civili	Referente Prof. Cicarelli Pier Ugo
--	---	--

Nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro vengono accolti possibili moduli progettuali destinati ad aree di espansione delle competenze.

Il PLC verte sulla programmazione attraverso il relativo software e la conseguente verifica della funzionalità. Si affrontano gli argomenti relativi all'installazione e al collegamento dei dispositivi ingresso-uscita. E' un corso teorico-pratico con varie esercitazioni e opera prevalentemente su PLC SIEMENS S7-200 con qualche applicazione sul LOGO.

Le tecniche di saldature sono finalizzate alla costruzione di una figura professionale coerente con quanto previsto dai curricula di ordinamento, in linea con quanto richiesto dal territorio in termini di specifiche competenze relative alla figura professionale del saldatore.

Programmi e lavorazioni su macchine utensili a controllo numerico, è un percorso che può essere visto come sinergia di tre attività distinte ma integrate tra loro; una prima attività di raccordo in funzione dell'utenza tratta le informazioni teoriche fondamentali mediante lezioni frontali; è inserito nella progettualità di eccellenza dell'alternanza scuola-lavoro. Gli argomenti minimi riguardano il funzionamento delle macchine CNC, l'organizzazione del lavoro in ambito industriale, concetti di tecnologia meccanica. Sono inoltre previste attività pratiche di CAD-CAM e programmazione ISO mediante software specifici.

Tecnologie di stampa 3D, è un progetto che intende fornire le conoscenze di base e le competenze necessarie inerenti le nuove tecnologie produttive legate alla tecnologia di stampa 3D. L'attività sarà svolta durante il 2° quadrimestre con un modulo di 12 ore in orario extracurricolare.

Play Energy, è il progetto internazionale che Enel dedica al mondo della scuola dal 2003, per promuovere ed educare le nuove generazioni a un futuro più sostenibile, innovativo e accessibile a tutti: un futuro basato sulla conoscenza e sull'uso consapevole dell'energia elettrica.

Il progetto si propone di offrire agli alunni strumenti concreti volti a riconoscere ed attuare comportamenti virtuosi sul tema dell'efficienza energetica. Stimolando le competenze e la creatività, PlayEnergy invita i giovani a formulare idee innovative per un futuro più sostenibile e, attraverso un percorso a 360° che consente di avvalersi anche del supporto di una metodologia laboratoriale, li prepara a progettarle e realizzarle. Mettendoli a diretto contatto con professionisti del settore e con le realtà del territorio, il progetto ha il fine di restituire ai ragazzi la piena conoscenza degli argomenti trattati e la consapevolezza della loro attuabilità. La prospettiva internazionale del progetto favorisce l'intercultura, il confronto, l'inclusione.

14. OFFERTA FORMATIVA- INDIRIZZI DIDATTICI

Le strutture di cui dispone la scuola sono il mezzo per realizzare un'offerta formativa di qualità che garantisca una base culturale in cui saperi umanistici e tecnico-scientifici si completino a vicenda. Infatti una visione meramente specialistica, svincolata da un più ampio respiro di cultura generale, sacrificerebbe qualsiasi valore etico e sociale connaturato alle discipline di indirizzo, sminuendo la figura professionale. Di qui la volontà di potenziare anche i laboratori trasversali.

L'Istituto, collocato su due plessi piuttosto vicini tra loro, per le aree di indirizzo dispone di laboratori attrezzati anche con apparecchiature legate alle nuove tecnologie e ad internet. Tutti gli studenti a qualunque indirizzo appartengano utilizzano, secondo disponibilità operativa, i laboratori

trasversali di informatica, multimediali e linguistici; usufruiscono di biblioteche, aula magna, aule attrezzate e impianti sportivi. In tutti i corsi sono previsti viaggi d'istruzione e uscite guidate; vengono regolarmente organizzate visite a strutture e impianti relativi all'ambito prescelto, stage e periodi di esperienza pratica presso aziende e laboratori di settore. Per tutti gli alunni vengono proposte attività sportive e promossi l'uso della multimedialità e di internet con gli strumenti attualmente in dotazione portati progressivamente a maggiore efficienza attraverso il piano di miglioramento in ambito triennale, peraltro già in essere con ripristino e/o messa in opera di nuovi laboratori, ambienti attrezzati, dotazione di dispositivi e macchinari.

A partire dal 01 settembre 2012 sono stati associati gli Istituti professionali Einaudi e Mattei, attualmente con indirizzi: Servizi Commerciali che prevede l'Ambito Commerciale/Turistico e l'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria", Servizi Socio-Sanitari Indirizzo Generale e articolazione "Odontotecnico", settore Industria e Artigianato con indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica ordinario e le due opzioni ovvero Manutenzione e Assistenza Tecnica opzione "Manutenzione Mezzi di Trasporto" e Manutenzione e Assistenza Tecnica opzione "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili".

La nuova organizzazione della scuola non è stata una cosa semplice, ma è una bella sfida perché la formazione "professionale" è cruciale, e deve essere "progettata" con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle professioni tecniche per far fronte alla domanda di lavoro per mezzo di specializzazioni richieste dal sistema produttivo del territorio, soprattutto per quanto riguarda le piccole e medie imprese e anche nell'ambito internazionale.

14.1 PIANO DEGLI STUDI DEL NUOVO ORDINAMENTO *(decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87)*

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Einaudi - Mattei" comprende attualmente i seguenti indirizzi.

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI / IP08

Durata del corso di studi: **5 anni** - Titolo di studio **DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI**

L'indirizzo SERVIZI COMMERCIALI ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentano di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti nell'ambito/opzione di riferimento che caratterizza l'indirizzo di studi.

L'identità dell'indirizzo tiene conto delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento; consente, inoltre, di sviluppare percorsi flessibili e favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali.

Le competenze acquisite si riferiscono, pertanto, ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche nell'ambito/opzione di riferimento. In questa ottica le discipline, sia dell'area di istruzione generale sia di indirizzo, possono assumere caratteristiche funzionali alle scelte dell'ambito di riferimento e relativa opzione.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi Commerciali**" è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;

- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere, di cui la seconda a scelta tra francese e spagnolo, con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

SERVIZI COMMERCIALI: AMBITO COMMERCIALE/TURISTICO ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI --- QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	CL1°	CL2°	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
INGLESE	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
INFORMATICA E LABORATORIO	2(2)*	2(2)*	2		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TECNICHE PROF.LI DEI SERV. COMM.LI	5(2)*	5(2)*	8(2)*	8(2)*	8(2)*
TECNICHE DI COMUNICAZIONE			2	2	2
ORE TOTALI	33	32	32	32	32

* ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON COMPRESENZA DI INSEGNANTI TECNICO PRATICI

* L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI opzione "PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA" /IPCP
Durata del corso di studi: 5 anni - Titolo di studio DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI opzione "PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA"

L'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" afferisce all'indirizzo SERVIZI COMMERCIALI. Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche sia nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite sia in

quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l’inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. E’ in grado di:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali;
- comunicare in almeno due lingue straniere, di cui la seconda a scelta tra francese e spagnolo, con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- interagire nel sistema azienda riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento;
- interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della “customer satisfaction”;
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici;
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

II QUADRO ORARIO DEL PRIMO BIENNIO E’ IN COMUNE CON SERVIZI COMMERCIALI ambito COMMERCIALE/TURISTICO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		
	2° BIENNIO		5° anno
	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	8(2)*	8(2)*	8(2)*
ECONOMIA AZIENDALE	3	3	3
STORIA DELL’ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO – ARTISTICHE	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
ORE TOTALI	32	32	32

* ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON PRESENZA DI INSEGNANTI TECNICO PRATICI

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO – SANITARI / IP02

Durata del corso di studi: 5 anni - Titolo di studio **DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI**

L’indirizzo Servizi Socio – Sanitari ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L’identità dell’indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto le attività di animazione socio-educative e culturali, la mediazione familiare, l’immigrazione, le fasce sociali più deboli e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria. Per corrispondere ad esigenze specifiche dell'area socio-sanitaria, l'indirizzo offre anche la possibilità di scegliere l'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" che sviluppa specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali. A garanzia della coerenza della formazione alcune discipline (ad esempio "Igiene e cultura medico-sanitaria") sono presenti nell'indirizzo e nelle articolazioni con curvature specifiche e con un monte ore ed una collocazione temporale differenziati. Le competenze che si acquisiscono, al termine del percorso quinquennale, si collocano al confine tra i vari ambiti sociosanitari e assistenziali; si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area di istruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo.

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio (ITS-Università). Si riporta che l'indirizzo Socio-Sanitario presente nell'Istituto ha aderito alla rete nazionale per nuove figure professionali.

SERVIZI SOCIO SANITARI (INDIRIZZO GENERALE):

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI --- QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	CL1°	CL2°	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
SECONDA LINGUA STRANIERA	2***	2***	3***	3***	3***
INGLESE	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
METODOLOGIE OPERATIVE	2**	2**	3**		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE		2(1)*			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4(1)*	4(1)*			
ELEM. DI STORIA DELL'ARTE ED ESPR. GRAFICHE	2(1)*				
IGIENE E CULTURE MEDICO-SANITARIE			4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA			3	3	3
TECNICA AMMIN. ED ECONOMIA SOCIALE				2	2
ORE TOTALI	33	32	32	32	32

*** ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON COMPRESENZA DI INSEGNANTI TECNICO PRATICI**

L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

*** La seconda lingua straniera è francese o spagnolo.

INDIRIZZO: S E R V I Z I S O C I O - S A N I T A R I Articolazione "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO" / IP03

Durata del corso di studi: 5 anni - Titolo di studio DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI, nell'articolazione "Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico e nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

SERVIZI SOCIO SANITARI – ARTICOLAZIONE ODONTOTECNICO**ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI --- QUADRO ORARIO**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	CL1°	CL2°	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
INGLESE	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2			
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ANATOMIA, FISILOGIA, IGIENE	2	2	2		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
GNATOLOGIA				2	3
RAPPRESENT.E MODELLAZ. ODONTOTECNICA	2	2	4(4)*	4(4)*	
ESERCITAZ. DI LABORATORIO ODONTOTECNICO	4**	4**	7**	7**	8**
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABOR.			4(2)*	4(2)*	4(2)*
DIRITTO E PRATICA COMM. LE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA					2
ORE TOTALI	33	32	32	32	32

*** ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON COMPRESENZA DI INSEGNANTI TECNICO PRATICI**

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

L' Einaudi è anche sede d' esame per l'Esame di Abilitazione all'esercizio delle Arti Ausiliarie delle professioni Sanitarie di Odontotecnico. Ordinanza Ministeriale numero 457 del 15/06/16 recante

disposizioni concernenti gli esami di abilitazione di odontotecnico e successiva nota 6914 del 22/06/2016. Al superamento dell'esame si consegue il titolo di Abilitazione all'esercizio della professione di Odontotecnico.

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA / IP09

Durata del corso di studi : 5 anni Titolo di studio: DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il suddetto indirizzo è articolato in due bienni ed un monennio finale. La figura professionale che emerge al termine dei cinque anni è completa con competenze in tutti i settori che prima si differenziavano nelle diverse specializzazioni; il manutentore infatti deve intervenire in situazioni complesse confrontandosi con una tecnologia che propone sinergicamente diversi campi applicativi.

A conclusione del percorso il diplomato sa:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla la normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni di sistemi e impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire i migliori servizi.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ORDINARIO ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI --- QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	CL1°	CL2°	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2(1)*	2(1)*			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2(1)*	2(1)*			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	3	3			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3**	3**	4**	3**	3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			5	5	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			5	4	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE			3	5	8
ORE TOTALI	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA opzione "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI" IPAI

Durata del corso di studi: 5 anni - Titolo di studio: DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA opzione "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI"

L'opzione "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili" afferisce all'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica". Nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'opzione "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio; le competenze sono rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, con relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica", opzione "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze. E' in grado di:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione nel contesto industriale e civile;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati allo scopo di intervenire nel montaggio e nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse;
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, di collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici;
- agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI --- QUADRO ORARIO

II QUADRO ORARIO DEL PRIMO BIENNIO E' IN COMUNE CON MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA ORDINARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		
	2° BIENNIO		5° ANNO
	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	4**	3**	3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	5 (2)*	5 (2)*	3 (2)*
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	3 (2)*	5 (2)*	7 (2)*
ORE TOTALI	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA opzione "MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO" IPMM

Durata del corso di studi: 5 anni - Titolo di studio: DIPLOMA di ISTRUZIONE PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA opzione "MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO"

Nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'opzione "**Manutenzione Mezzi di Trasporto**" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" - opzione "Manutenzione Mezzi di Trasporto" consegue i risultati di seguito descritti in termini di competenze. E' in grado di:

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio e nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;
- agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI --- QUADRO ORARIO

IL QUADRO ORARIO DEL PRIMO BIENNIO E' IN COMUNE CON MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ORDINARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		
	2° BIENNIO		5° ANNO
	CL3°	CL4°	CL5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3

RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	4**	3**	3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5 (2)*	5 (2)*	4 (2)*
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	5 (2)*	4 (2)*	3 (2)*
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	3 (2)*	5 (2)*	7 (2)*
ORE TOTALI	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Al termine dei percorsi ad indirizzo professionale il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o inserirsi direttamente nel mondo del lavoro nelle aziende pubbliche o private; lavorando in modo autonomo.

Al fine di operare una scelta consapevole e orientata al mercato del lavoro, è importante che sia chiaro lo sbocco professionale – lavorativo che lo studente potrà intraprendere alla fine del quinquennio.

14.2 PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (I. e F.P.)

Al termine del terzo anno dell'Istituto Professionale indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA e indirizzo SERVIZI COMMERCIALI è possibile conseguire la QUALIFICA REGIONALE.

Con l'Accordo Territoriale siglato il 9 febbraio 2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e l'Accordo Territoriale, si è dato seguito alle indicazioni di cui al Capo II delle linee guida allegate all'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 in materia di Offerta sussidiaria di percorsi di I. e F. P. da parte degli Istituti professionali della Regione. Le qualifiche attivabili in regime di sussidiarietà integrativa, ai sensi del citato Accordo Territoriale del 9 febbraio 2011 e successive integrazioni sono: repertorio figure/qualifiche professionali.

SEDE EINAUDI	Operatore amministrativo-segretariale
	Operatore ai servizi di vendita
SEDE MATTEI	Operatore di impianti termoidraulici
	Operatore elettrico
	Operatore elettronico
	Operatore meccanico
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Rosalba Rosaria Bianchi)



